

HAT-STORE



CHAPÉUS, MEIAS,
GRAVATAS, CALÇADOS

SERAFINO CHIODI
PRAÇA ANTONIO PRADO, 12
ACABA-DO-ELEGANTES

ANNO XVII

San Paolo (Brasile) 7 Marzo 1925

NUM. 903



IL PASQUINO

COLONIALE

"Col tempo e con la paglia maturano le neopole"...

Abbonamento annuo. 15\$000
Un semestre . . . 8\$000

Uffici: R. Tres de Dezembro,
N.º 5 - 1.º and. (Antica Boa
Vista) — Caixa, 2867

Successore di Ebert?

Corre voce che il Kronprinz vuol succedere al presidente della repubblica tedesca. (Dai giornali).



Il Kronprinz — Sarà troppo presto? Avranno già dimenticato il passato?

ANDAR / 3 FRAT.
EST. / 0 N.º de ORD.



**GRANDE FABBRICA
DI MANICHINI
L'AMERICANA**
Unica premiata con
medaglia d'oro al-
l'Esp. Int. di Rio
del 1922.

Macchine da cucire e
da ricamo Singer --
Manichini. Vendita a
rate mensili. — Olio,
aghi, pezzi di ricam-
bio, riparazioni, ga-
rantite.

José Nob. de Gerard
R. Quin. Bocayuva 64
Central 4-7-9 — São Paulo

**GRANDE FABRICA DE
ARANHAS E TROLY**

Fabrica-se qualquer especie
de vehiculos como sejam: Ara-
nhas, Trolys, Carrinhos, de pa-
deiros, leiteiros, etc. — Fabri-
ca-se quaesquer carrocerias e
serviço de pintura e sellaria.
concentra-se autos, executa-se
etc.

J. L. ALIPERTI & IRMÃOS
MOLLAS, fabricamos de
qualquer especie, como sejam
de aranhas, auto-cuminhões, etc
Rua Campos Salles, 24-A
Telp. Braz, 1670
SÃO PAULO

Solda Autogena

Nichelacão e Esmalte a
fogo — Concertos e re-
formas de Bicycletas e
Motocycletas — Execu-
cção rapida e perfeita
BIAGIO ZACCHIA

Av. Rangel Pestana, 88
Tel. Braz 1144.
S. PAULO

CONFETTERIA FASOLI

R. Diretta, 15 - Tel. Cent. 279

Il trovo e "hic" delle riu-
nioni famigliari. Servizio sa-
curatissimo di The, Latte e
Chocolato, biscotti, dolci finis-
simi, ecc.

Orchestra giornalmente dal-
le 14,30 alle 18 e dalle 20 alle
23,30.

Salone completamente e ric-
camente rimodernato.

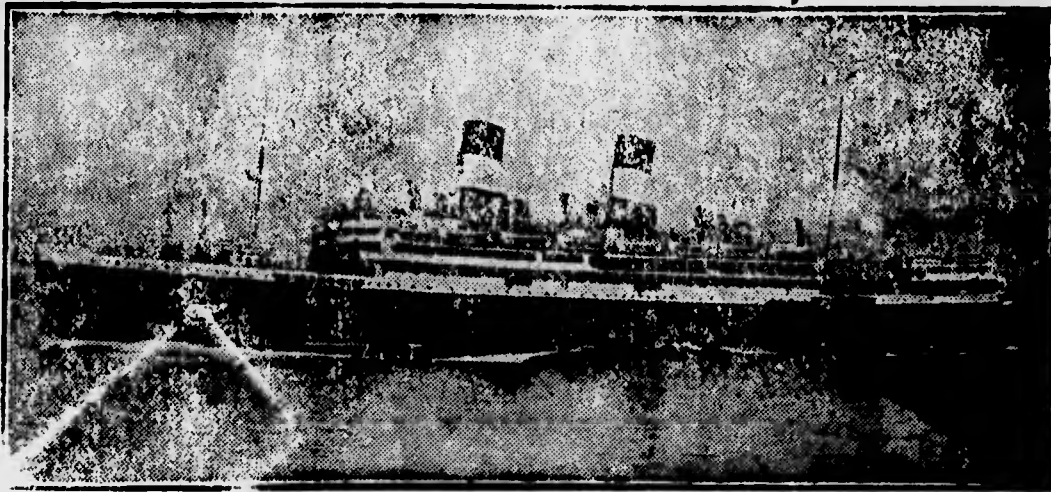
Ao Gato Preto

— Gigi, dove hai passato
la domenica, con la famiglia?

— Al **RECREIO "GATO
PRETO"** dove abbiamo man-
giato polli, rane, caccia e ca-
marão á Bahiana cucinate ot-
timamente ed a prezzi modi-
cissimi. — Rua Voluntarios
da Patria, 421-A — Telefono,
Sant'Anna, 5-7. — S. PAULO.

PREFIRAM
LACTA
CHOCOLATE E LEITE MAIS DELICIOSO

**N.G.I. NAVIGAZIONE GENERALE
ITALIANA**



(SUD-AMERICA EXPRESS)

piu' grande vapore in servizio nella linea del Sud-America

GIULIO CESARE

Prossime partenze da Santos per Rio, Barcellona e Genova

10 APRILE — 26 MAGGIO

Servizio di tavola e cucina tipo Grand Hôtel di lusso — Sala di ginnastica — Cine-
matografo — Orchestra — Balli — Biblioteca — Giornale quotidiano — Bottega
d'arte e di moda — Barbiere e parrucchiere per signora — Fotografo e camera
oscura — Servizio sanitario e farmaceutico — Ascensori — Cassette di sicurezza
in camera "safe" — Moderne sistemazioni di terza classe in cabina con relativa
biancheria. — Trattamento tavola dei passeggeri di terza classe: Mattino: caffè,
latte, pane — Mezzogiorno: minestra, carne guarnita, vino, pane, frutta — Sera:
minestra, piatto guarnito, formaggio, pane, vino. — Servizio tavola fatto da cam-
rieri in saloni da pranzo, con tovaglia e tovaglioli. — Bagni, bar, cinematografo.

Si emettono biglietti di chiamata valevoli da Genova, Napoli, Palermo e
Messina per Santos e Rio, con rapido ed assicurato imbarco in Italia.

E. N. I. T. — Viaggi di piacere in Italia con lo sconto del 50 o/o sulle ferro-
vie Italiane. Si rilasciano biglietti ferroviari per le principali città italiane ed estere.

AGENTI GENERALI PER IL BRASILE:

ITALIA - AMERICA

SAN PAOLO
R. Alvares Penteado, 43

SANTOS
Pr. da Republica, 26

RIO DE JANEIRO
Av. Rio Branco, 4

ELETTRICITA

**CASA VERONESI, di
TREVISAN TASSO & CIA.**
Ingegneri elettricisti
Avenida Rangel Pestana, 284
Largo da Concordia
Telephone Bras 465

Stock di motori, materiale
elettrico, installazioni di luce e
forza. Riparazioni di motori.

CASA DI MOBILI GOLDSTEIN

(La MAGGIORE IN SAN PAOLO)

RUA JOSE PAULINO, 84 - Telefono: Cidade 1538

Grande assortimento di mobili di tutti gli stili e qualità
— Letti di ferro semplici e smaltati — "Colchoaria", tappesse-
ria, stoviglie, utensili per cucina ed altri articoli concernenti a
questo ramo. Ho l'automobile a disposizione degli interessati
senza compromesso di compera. — Prezzi modici.



IL PASQUINO COLONIALE



Direttore-proprietario: ER MANNO BORLA — Amministratore-gerente: FRANCESCO COSTANTINI

COSÌ PARLO' IL POETA

Ricreiamo e di buon grado pubblichiamo questo piccolo gioiello lirico-spirito a rime baciate, col quale il nostro illustre amico M. Tugo D'Agarona, — geniale cultore delle muse e delle forze medianiche — ha salutato la signora Adelaide che a S. Paulo ha fatto con affascinante eloquenza molte conferenze "a braccio".

ALLA CHIARISSIMA VEGGENTE PSICHICA

Aura Celeste

Umile omaggio d'un grande ammiratore

Aura Celeste, se tu parli a braccio,
L'anima mia fai traboccar di ghiaccio;
Di fantasmi l'invadi paurosi,
Cui germi dell'arterio-sclerosi.
Aura Celeste, se tu parli a piede
Fai vacillar la mia ferrente fede,
E rinnunzio ai reggioni, rinnunzio ai balli,
Carico — come son — di duri calli.
Aura Celeste, se tu parli ad orecchi
Con le mani mi fo tosto il sollecchio,
E, benché bianco per antico pelo,
Si discioglie del cuor l'usato gelo.
Aura Celeste, se tu parli ad occhio
Mi cala un non so che fino al ginocchio,
Che, passando pel petto e l'ombelico,
Eccita a rifiorir il dolce fico.
Aura Celeste, se tu parli a cuore,
Arder mi fai di giovanile ardore;
E, dalle grazie tue rinto e compinto,
Dimentico e l'inferno e il Paradiso!

Rondinello pellegrino

Anche a Roma le cose vanno male: o non c'è più religione o sono aumentati in modo straordinario i ladri onnipotenti, creatori del carovita sulla Terra, che hanno fatto scomparire il gruzzolo messo da parte per il viaggio dell'onesto e pio pellegrino.

Il fatto si è che a Roma di pellegrini per l'Anno Santo se ne vedono pochi.

Su questa assenza un giornale umoristico romano ha fatto dei commentari ironici ed ha anche pubblicato questo piacevolissimo atto comico:

ARRIVA UN PELLEGRINO
Scena dal vero scritta dal Segretario Generale del Movimento dei Forestieri.

La scena.

Stazione di Roma: all'arrivo dei treni.

Epoca

Anno Santo, del 1925.

Personaggi

Un viaggiatore proveniente da Froshone (protagonista).

Dieci agenti dell'agenzia Cook.

Cento facchini.

Cinquanta agenti dell'ordine.

Diecento affittacamere.

Quaranta portieri d'albergo.

Folla di rivenditori di oggetti ad uso del pellegrino.

Una voce in lontananza che non si vede.

Scena prima e ultima.

Arriva il treno. La scena diventa emozionante. La locomotiva,

Scavatori... "cavadores"?

Per gli scavi di Leptis Magna si vuole bussare a dunari anche all'estero.

(Dal giornale).



— Son così buoni quei biscaretti che stanno all'estero, che son capaci di succionare del bel quattrini! Se tentassimo?

tiva, sbuffando, si ferma. Gli agenti dell'ordine stendono i cordoni. I facchini tendono i nervi. Gli agenti dell'Agenzia Cook fremono. I portieri degli alberghi sussultano. La folla dei rivenditori ondeggia e si tiene pronta allo slancio.

Un agente dell'agenzia Cook riesce ad aprire lo sportello di un vagone.

L'AGENTE (scorgendo un viaggiatore) — Good morning sir!

IL VIAGGIATORE — (non capisce).

L'AGENTE — Bonjour monsieur...

IL VIAGGIATORE — (non capisce).

PRIMO FACCHINO (togliendo dalle mani del viaggiatore il fagotto) — Ben arrivato...

SECONDO FACCHINO (togliendogli a viva forza l'ombrello) — Finalmente cominci ad arrivare...

IL FUNZIONARIO DI P. S. (stendendo i cordoni per trattenere la folla) — In nome

della legge, fate largo all'ospite!...

LA FOLLA (tumultuando) — Evviva il primo pellegrino!

IL VIAGGIATORE (più confuso che persuaso perde la parola).

L'AGENTE DI COOK (usando sette lingue diverse chiede al viaggiatore in quale albergo desidera alloggiare).

IL VIAGGIATORE (finalmente capisce) — Sono innocente!... Vengo da Froshone e non so né leggere e né scrivere!...

(L'emozione del pubblico raggiunge il "diapason" e mentre tutti svengono per la delusione una voce in lontananza sussura dolcemente come un tramonto in riviera).

VOCE — Lo possiamo... Pareva un pellegrino per davvero!

Tela

LA CRITICA

L'atto unico, recitato con grande successo, avrà molte repliche.

DENARO -

Su vestiti usati e oggetti di uso domestico — Compra e vendi. — Massima discrezione e serietà.

Filiale: Av. Rangel Pestana, 115 — Tel. Braz 8-3-3

S. PAULO

Matrice: R. Rodrigo Silva, 12-C — Tel. Cent. 2-3-6-2

LETTERE

DALL'ITALIA

**A REGINA COELI IN MIS-
SIONE — LA DENUNZIA
DI DUE DETENUTI — UN
INCARTAMENTO CHE
NON SI TROVA.**

ROMA (S.) — Da qualche settimana negli ambienti giudiziari si parlava vagamente intorno alla denuncia di un recluso del carcere di Regina Coeli, il quale avrebbe affermato essere a conoscenza di un fosco retroscena internazionale che avrebbe pienamente determinato l'assassinio dell'on. Matteotti. In proposito ho saputo queste cose interessanti.

«Due anni dopo la guerra arrivava a Roma il tedesco Arnoldo Geilhausen, d'anni 37, meccanico; dopo varie peregrinazioni in alloggi di infimo ordine, il Geilhausen riuscì a trovare un lettino nella locanda della signora Fabri, in via Merulana. Il Geilhausen, ottimo meccanico, aveva subito trovato da lavorare e pagava puntualmente l'affitto. Riceveva però misteriose persone colle quali si intratteneva la notte. Il tedesco si diceva essere un ex-marinaio, di avere partecipato a vari siluramenti di navi inglesi e si vantava di avere silurato il famoso piroscafo americano "Lusitania", affondamento tragico che determinò l'intervento dell'America nella grande guerra. Un suo amico era certo Verner, attualmente occupato in un albergo alla Trinità del Monti. Sembra che il Geilhausen, nel gennaio scorso, partecipasse ad una truffa. Il tedesco si proclamò sempre innocente, ma verso la fine di agosto di quest'anno fu arre-

stato e tradotto a Regina Coeli. Il tedesco fu rinchiuso nella cella n. 389 insieme con certo Silvio Fantini, imputato di incendio della casa propria, e di Felice Carloti, condannato a 18 mesi di reclusione per furto.

Il tedesco, che parlava alla meno peggio il nostro idioma, riuscì ben presto ad intercettare le simpatie dei compagni di cella. Da notare che in simili casi è facile l'amicizia e talvolta nella stessa cella i nuovi amici preparano ed ordiscono delitti. Fu subito notato dal Fantini e dal Carloti che al tedesco venivano usate strane cortesie. Gli si permetteva soffermarsi in luoghi di "transito" e di rimanere "all'aria" più del consueto. I due detenuti compresero subito che il loro compagno doveva essere un personaggio da... tenersi in considerazione.

Una volta in un "transito" fu veduto scambiare del denaro misterioso con Amerigo Dumini. Il tedesco più volte ricevette delle "palcate", cioè delle lettere che "ringolò" dopo averle fatte in piccoli pezzi. Evidentemente non voleva lasciar traccia di quanto aveva ricevuto ad altri. Intanto il tedesco incominciò a "cantare".

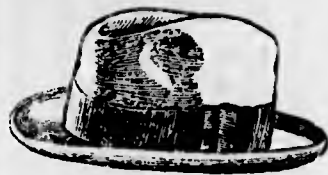
Raccontò ai compagni di essere a capo di una vasta associazione di spie internazionali, di avere compiuto delle truffe perché doveva entrare in carcere e compiere così il disturbo una grave missione, ed infine dichiarò di essere a conoscenza dei veri assassini di Matteotti e di avere la prova di quanto affermava. I due compagni rimasero allibiti. Ma il Geilhausen, durante le lunghe giornate, continuò a precisare altre circostanze.

Secondo le sue affermazioni l'on. Matteotti sarebbe sta-

CASA PETRONIUS

NOVITA' ASSOLUTA IN BERRETTI DA
VIAGGIO

L'unica casa che possiede il più ricco assortimento in capelli e berretti e che vende a prezzi modicissimi.



PIAZZA ANTONIO PRADO N. 7 — S. PALO

to vittima di un complotto... finanziario internazionale. Geilhausen affermava di sapere dove si trovavano i documenti, ed anzi in un momento di espansione affermò di averli rubati personalmente ad un banchiere francese. Si trattava di dieci documenti gravissimi che avrebbero obbligato il magistrato a sequestrare subito gli attuali detenuti per il delitto Matteotti...

La storia del tedesco giunse all'orecchio del direttore del penitenziario cav. Cherri. Questi, dopo avere interrogati alcuni detenuti e lo stesso tedesco credette necessario informare l'autorità giudiziaria. Il 20 settembre scorso il tedesco veniva subito allontanato dalla cella n. 489 e passava alla cella n. 502 al quinto braccio. Altra sorveglianza, vita diversa, nessun contatto con detenuti imputati comuni ed una certa libertà di movimento.

Secondo quanto hanno dichiarato alcuni detenuti il tedesco ricevette qualche volta degli ottimi pranzi — cinque volte un modesto desinare fu però inviato dalla signora Fabri — e fumava e spendeva delle piccole somme che certamente prima non possedeva.

Un giudice, accompagnato da un interprete, interrogava lungamente il Geilhausen.

Ai detenuti Fantini e Carloti, ex-compagni di cella del tedesco — secondo quanto affermano taluni — furono promesse delle migliaia di lire perché dicesero quanto il Geilhausen aveva confessato. E' per quali ragioni? L'inchiesta rigorosa su questo episodio sarebbe opportuna. Come va che taluni e i due detenuti hanno potuto precisare queste circostanze senza avere una base ed una ragione plausibile? Il tedesco affermava che avrebbe consegnato i dieci documenti a queste condizioni: libertà assoluta, 21 mila lire al momento della partenza e 270 mila lire alla consegna degli incartamenti... Inoltre, perché avrebbe assienato di essere entrato volontariamente in carcere per compiere una grande missione? A che cosa

alludeva? Il Geilhausen conosceva veramente il Dumini?

Il tedesco è stato assistito dall'avvocato Giuseppe Valle. Interrogato l'avv. Valle, ha detto:

«Nego recisamente quanto è stato attribuito al Geilhausen. Sono calunnie di detenuti e non bisogna prestarci fede. Io ho assistito il tedesco e posso assicurare che nulla vi è di vero».

Ma vi sono le denunce di due detenuti...

Sono invenzioni e un altro. Il Geilhausen ha smentito recisamente la storiella dei suoi compagni di cella...

Intanto il tedesco è partito per la Germania, colpito — così afferma la Questura — da un decreto di espulsione. Il tedesco fu arrestato il 17 luglio. Il processo per la relativa istruttoria fu subito inviata al giudice ordinario con rapporto n. 8474 T. Ora la procedura per le estradizioni è molto semplice. S'invia il rapporto al procuratore generale, il quale, dopo avere letto l'atto a carico dell'imputato e vergliate le accuse, emette l'ordinanza di estradizione. Invece per il Geilhausen le cose sono andate diversamente. Il rapporto per la estradizione veniva il 18 luglio 1921 rimesso al giudice istruttore cav. Gentile. Il 26 veniva trasmesso al P. M. Il 31 ritornava nuovamente al giudice Gentile per ritornare il 4 agosto al Pubblico Ministero. Ma c'è di più: l'incartamento non si trova più!...

BIOTONICO FONTOURA



Il "BIOTONICO FONTOURA" giudicato dalla scienza medica:

Ho usato il "BIOTONICO FONTOURA" nella mia clinica particolare in tutti i casi di debolezza generale, anemia e deperimento conseguente a malattie infettive, ottenendo sempre ottimi risultati.

Dott. BENIAMINO RI RBO.

IL PIÙ COMPLETO
FORTIFICANTE

Pastificio Mattalla

RUA VERGUEIRO, 229

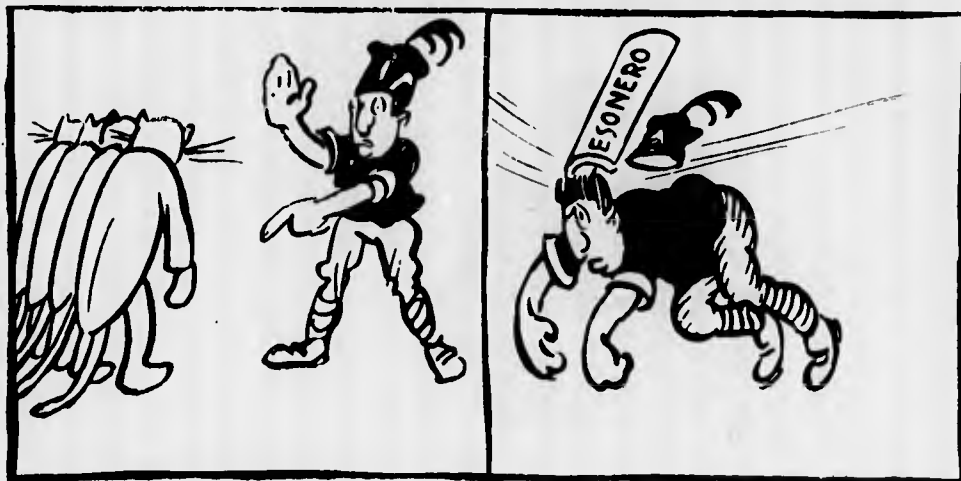
— Tel. Av. 2092 —

Specialità in tortellini, ravioli, pasta all'uovo, glutinante e di semmola. CIAMBELLA

VIRGILIANA

Si assumono ordini dall'interno, eseguendo le rimesse per "encomenda", e assienando sempre ottima e fresca lavorazione. :: :: ::

Come i pifferi di montagna!



Mastromattei (si congedando dai fascisti partitani) — Lascelate fare a me! Quando sarò a Roma lo metterò io a posto il "Piccolo"!

Mastromattei (ricevendo a Roma l'esonero) — Ah! Ah! Questa volta sono stato messo a posto io!



DR. ALFIO GRASSI

Chirurgo del Policlinico ed Ospedale Riun. di Roma. Chirurgia in gen. Malattie delle signore, della tiroide (gozzo). Vie urinarie. Ostetricia. Con. dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 16 — **Rua Verguelro, 287** — Telefono **Avenida, 145** **CHIRURGIA, PARTI E MALATTIE delle SIGNORE.**

Caro-Medicine

Molto amico de' soldi, il sor Giovanni,
Lesinando quattrino su quattrino.
Era arrivato, intorno ai cinquant'anni,
A possedere mezzo milioncino;
Quando, improvvisamente, un maledetto
Colpo di vento te lo caccia a letto.

Il medico, chiamato al capezzale,
Dell'infelice, dopo un lungo esame,
— "Sor Giovanni — gli dice — ella sta male;
E la sua rita pende a un lieve stame;
Ma s'ella prende questa medicina,
O muor stanotte, o arriva a domattina".

In così dir gli porge una ricetta
— Oh! non leggibil da profana vista! —
Raccomandando di mandare in fretta
La serra dal vicino farmacista;
E la serra, com'è, disciuta e scalza,
Infilò l'uscio e per le scate balza.

Il farmacista, consultati i cedici,
Ore i prezzi son scritti in cifre instabili,
Dice alla serra: — Son milreis dodici,
Risultanti da somme inconfutabili —
La serra osserva timida: — E' salato! —
Ed ei: — Ma no, ché tutto è aumentato! —

Basta; la serra corre, poverina,
Col rimedio e col conto dal padrone.
Edendo il prezzo della medicina,
Il sor Giovanni, ha tale uno scossone,
Che crepa; ma non fu la malattia
Che l'uccise: fu il caro-farmacista.

Lo spirito dal corpo esce; smarrito,
Cerca la strada degli eterni porti;
E, vagando così per l'infinito,
S'imbatte in un gruppetto d'altri morti.

Al cammin lungo per trovar ristoro,
Comincia, andando, a ragionar con loro.

— "Oh! — dice — fieto son d'esser scappato
Via della terra, perché ormai, laggiù
Tutto in un modo tale è rincarato,
Che un pover'uomo non può viver più".
E' sospirando, pieno di paura,
Dice la storia della sua sventura.

— "Recriminare adesso più non vale.
— Proruppe un di quei mesti passeggeri —
Ma la tua medicina, tale e quale,
Io l'ho pagata otto milreis ieri;
Compresse il farmacista certamente,
Ch'io ero una persona intelligente".

A questo pellegrin rispose un altro:
— "A quel che pare, buon compagno mio,
Non tanto intelligente e tanto scaltro,
Quanto fui scaltro e intelligente io,
Che quella medicina aver potei
Al mite prezzo di milreis sei".

— "L'hai pagata ben cara" — un terzo disse —
Anche a me, per la stessa malattia,
Questo rimedio il medico prescrisse,
E lo pagai un milreis in farmacia".
Il sor Giovanni un salto fé d'un metro
E urlò sdegnato: — Vo' tornare indietro! —

— "Indietro non si torna" — gli rispose
L'ua dell'ombre — Nella dolce vita
A primavera tornano le rose
Ma non ritorna l'etna dipartita:
Contro le leggi eterne invan rilutti;
Tu gli anni tuoi li hai consumati tutti!"

— Anni non chiedo, vivere rifiuto —
Rispose il sor Giovanni furibondo —
Non domando che un piccolo minuto,
Un sol minuto per tornare al mondo,
Perché giustizia vuol che mi sia dato,
Di morir, come gli altri, a buon mercato!"

Le disgrazie di Mastromattel!



De Michellis — Caro commendatore, ne ha fatte troppe in Brasile! Eccole... il ben-servito!

Mastromattel — (leggendo la lettera di Mussolini)... e non mi resta che farli un regaluccio: va a plantar patate in Cirenaica!

Le elezioni al Circolo

Manovre d'autunno - Una tempesta in un bicchiere d'acqua - I 103 non lo votarono - Fiaschetti

Le elezioni erano state indette per le 9. Ma fin dalle sette una folla immensa popolava le sale del Circolo. Solo il gran salone era deserto. Erano corse delle voci brutte; e non si sa mai. Coraggiosi, si: ma "o segura morren de velho".

Si parlava, naturalmente, delle elezioni ed ognuno patrocinava i candidati del suo colore.

Fra i votanti spiccavano i grandi elettori che facevano a spoletta fra i telefoni e i cossertiti.

L'ingegnere Polonia si dava un gran da fare; e anche Barrella muoveva le sue pedine; ma, più di tutti, si agitava l'avvocato Fattinà.

— Trasito! Venite, amici! Noi avimmo a fa trinfà a lista de chille che stanno 'cò guagliuni!

Dr. G. A. PANSARDI

Specialista degli Ospedali di Napoli e Parigi

Cura speciale della sifilide e cura radicale della blenorragia acuta e cronica e di qualunque malattia dell'apparato genito-urinario della donna, secondo gli ultimi processi. — Consultorio per gli uomini: dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 1/2 per sole signore; dalle 16 alle 17 — Rua Libero Badaró, 97 — Tel. 1151 Central.

Vol sapite: U' momento è questo! Ela, ela...

— Fattinà! Tutti avimmo a sfugà!

— Aspettateme un pucarillo! Mò vao no telefone e mò torno! U' programma nostro... mo vengo!

Pecchè a fascismo ha da trinfà accà e allà, se è vero, como è veramente, che a gl'vinezza è a primavera da bellezza! Vule capite? Nu momento...

E agglà a dicere che con me ce stanno 40 procure e che aspetto Cervone con le sue 69 procure! Mò è chille che me vole no telefone...

Intanto si distribuivano le liste e i manifesti che si erano, in parte, fatti stampare sui giornali, e, in parte, scritti a macchina.

Le liste "avulse" erano soltate: quelle dell'ingegnere Polonia, di Barrella e del P. N. F.

C'era n'altra — quella pubblicata sul Fanfulla; ma, poichè era corsa la voce che ci trattava di un pesce d'Aprile fuori data, non vi si faceva caso.

Si parlava di una congiura fatta dagli esclusi, che si diceva si fossero aggregati ai fascisti; ma non vi si dava grande importanza.

Era circolata, da giorni, la voce che la lista ufficiale era

stata combinata dai fratelli a dal cugini, col consenso del commendatore, per far trionfare la teoria dell'apollettà.

E si attendeva che la lotta si ingaggiasse.

C'era nell'aria odore di ozono.

Si distribuivano intanto le schede, il numero stragrande del coscritti lasciava molta gente perplessa.

Ma i condottieri, baldi e fieri, continuavano a impartire ordini e a muovere.

Si distinguevano, da un lato, l'avv. Fattinà, Michelangelo e Ron; dall'altro, il Sottomariano il granatiere della Regina e l'ambasciatore del Palestro.

C'era anche un X, ma si muoveva con tanta prudenza che non si sapeva giudicare se era una recluta o un capitano.

Ad un determinato punto gli "avvisti" vista la mala parata, abbandonarono il campo; l'ing. Polonia se la svignò e il capo dei portoghesi si ritirò al buffet a consolarsi con un fiaschetto di vino.

Nominato il seggio, si è visto Brissotti avanzare le mani sull'urna pronunciando le storiche parole:

BEVO SEMPRE

MA NON MI UBBRIACO MAI! perchè bevo soltanto il genino vino italiano importato direttamente da

UMBERTO PECCI

stabilito con la sua bene assortita Casa di generi alimentari sceltissimi in

Rua Amaral Gurgel, 18 - A. — Tel. 5004



— Mò ci siamo e mò ci resteremo!

— Sì, fino alle sette del mattino!

Il maestro Mene si chinò per farsi sentire e declamò:

— No; non passa lo straniero!

Cervone perse il treno di Mogy das Cruzes e l'avv. Fattinà perse il posto.

Incidenti: il corto, il medio, il lungo.

— Bisogna finirlo con le prepotenze!

— Ma chi è?

— Basta! Fuori! Fuori!

Una cinquantina di soci guardano l'orologio e si squagliano, stanchi di aspettare.

Gli eroi sono rimasti fino all'ultimo — le sette del mattino.

— A proposito, si è fatta una proposta: Perché le votazioni si devono fare di sera? Perché non si incomincia alle 5 del mattino?

— Alle quattro del mattino alcune signore sono andate al Circolo in cerca del rispettivi mariti.

L'avv. Fattinà è stato finto all'ultimo dietro le spalle del presidente.

Non apò mai bocca, anche quando perlette la speranza di vedere arrivare Cervone.

Però quando aprirono la scheda del "Votate compatti, cia c'a fatt'in là disse:

— Questo voto è per me!

Si può parlare di caduti? Dieci degli uscenti furono rieletti. I parenti lasciarono il posto ai parenti. I residenti in Jundiahy, a Mogy e il medico del Braz si ritirarono spontaneamente.

Il bocciato fu quindi uno solo. Competente manla a chi sa dire chi è. E perchè fu bocciato!

Considerazioni: il sottomariano ha trionfato un'altra volta.

L'attuale lista, come la prima, vede buon ultimo entrare un'ingegnere (si vede proprio che al Circolo l'ingegneria non ha fortuna!);

— due sole Commende, pochi a cavallo e molti a piedi, proprio come prima;

— quattro rednei ipochinili!) quattro Dolt. (idem!) come prima.

Valeva proprio la pena di far tanto baccano e di fare le elezioni?

Pronostico: questa lista durerà due anni esattamente.

Perché i 103 non lo votarono?

Dopo l'astensione richiesta è risultato che questa schiera era formata di 4 gruppi:

1.0) alcuni del rinunziatari, ai quali la rinunzia non andò giù;

2.0) alcuni che trovarono suggeriti i 10 centesimi;

3.0) alcuni mariti per ubbidire alle mogli, disilluse dalla soppressione della festa;

4.0) alcuni esclusi dalla lista dell'Avvocato Fattinà, che egli assicurava ufficiale.

S'era inscenata in questa votazione, che farà epoca nella storia della colonia, un tentativo di prevalenza del partito fascista.

Ma anche questo, come gli altri tentativi, fu indovigliato. O infasciato. O intagliato. Come volete!

vivamente la nascita dell'autore della "Vedova Allegra" e, con la musica, la vivace, piacevolissima interpretazione che ne danno gli artisti della Compagnia Giordano.

Si annunzia, per la sera di lunedì prossimo, la festa artistica di Giordano, l'impareggiabile comico che così larghe simpatie ha saputo destare nel pubblico paulistano. Verrà rappresentata "Aqua Clara", la graziosissima operetta che continua a trionfare. E' facile prevedere che Giordano sarà festeggiatissimo...

LA LIDELBA — La vivacissima artista di operetta, Lues Lidelba, che tanti trionfi ha riportato nella sua breve "tournee" dell'anno scorso in S. Paulo, ritornerà prossimamente a brillare nel palcoscenico del S. Anna, quale stella di prima grandezza della Compagnia Lombardo Cacamba.

La quale Compagnia tornerà fra noi con un repertorio nuovissimo e con artisti di fama, fra i quali ricordiamo il Fieschi, comico di notissimo valore.

LIRICA — Si annunzia che Walter Moerhl, il quale ha rinunciato definitivamente alle stagioni del "Colon" di Buenos Aires, il massimo teatro sudamericano, ha firmato dei contratti con le municipalità di Rio e di S. Paulo per delle

brevi "tournees" liriche con artisti di qualche fama.

Si dice che i prezzi saranno molto modesti; e speriamo che questo "si dice" si traduca in realtà.

Si dice anche che, oltre gli artisti lirici, porterà un grande Circo Equestre.

SANTOS HOTEL BELVEDERE

Ai nostri abbonati

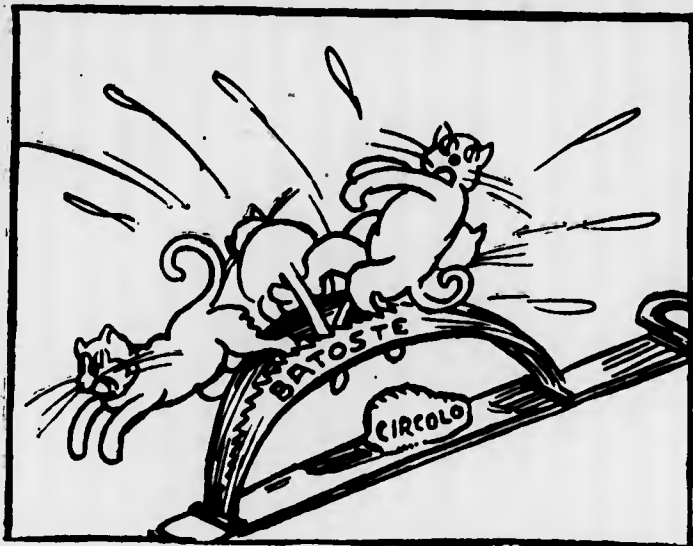
Riveliamo calda preghiera ai nostri abbonati che risiedono negli Stati del Sud e del Nord — dove non possiamo inviare i nostri esattori — di volerci usare la cortesia di inviarcì, per posta, l'importo del loro abbonamento.

E noi a volta di corriere, manderemo il premio: Le POESIE DI TRILUSSA, ILLUSTRATE DA VOLTOLINO.

Prof. Dr. JUAN FRANCISCO RECALDE

Laureato nella facoltà di Medicina di Firenze. Interno e operatore della R. Clinica Chirurgica diretta dal prof. Berci. — Operatore e prof. della facoltà di Medicina di Assunzioni (Paraguay) — *Chirurgia — Ginecologia — Via urinaria.*

Residenza: R. Cubatão, 120 — Tel. Av. 981.



TEATRI

L'apoliticità delle nostre società

Le nostre società non vogliono fare della politica.

(Dai giornali).

S. ANNA — La stagione, iniziata brillantemente, prosegue con piena soddisfazione di tutti: del pubblico che si diverte e della compagnia di Clara Weiss che fa ottimi affari.

Giovedì sera, nella "Scungizza", la Weiss riportò un ottimo successo per la "verve" indovinata e per l'ottima senola di canto. Un critico locale ha scritto che la "Scungizza" è stata scritta per la Weiss! Esageri, caro...

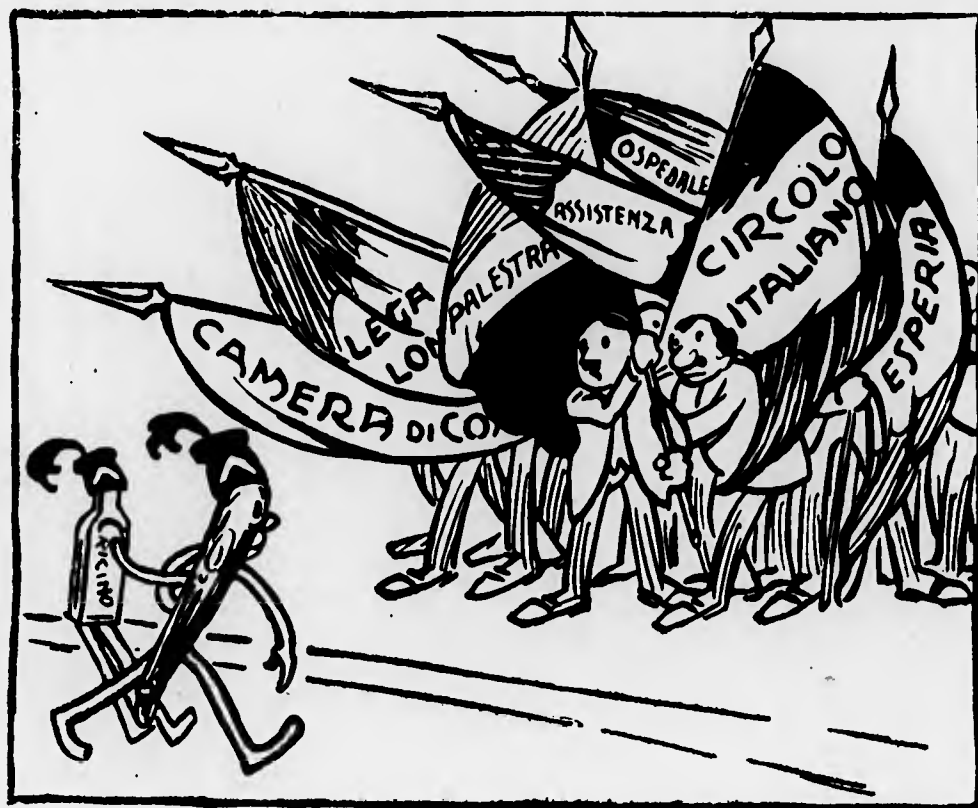
S. PAULO — La bella operetta "Dove canta l'allodoia" ha tenuto il cartellone per molte sere, il che basta per dire che il pubblico ha gradito.

MALATTIE DELL'UTERO E DEGLI ANNESSI

Reumatismi e Nevralgie
GABINETTO MODERNO
DI ELETTRICITÀ:
DIATERMIA: ALTA
FREQUENZA: RAGGI
ULTRA VIOLETTI

Dott. G. FARANO

Medico - Chirurgo - Ostetrico
dell'Ospedale Umberto I
Resid.: Av. Paulista, 12
Telef.: Central 1626
dalle ore 2 alle 5
Consult.: R. Osvaldo, 8
Tel.: Cidade, 6-84-3.



Le società — Di qui non si passa!

GIROVIAGGIANDO

(M.) — Nella mia peregrinazione, in visita agli abbonati del "Pasquino", ho sovente il conforto di conoscere degli ottimi nostri connazionali che ben onorano con la loro attività e con il loro ingegno, il nome italiano in Brasile.

Fra questi mi complaccio di ricordare il dr. Giuseppe Furiani che risiede a Taquaritinga.



Non ostante la guerra mosagli da certi colleghi senza clienti, è ricercatissimo da quanti ne apprezzano il non comune valore professionale e la grande esperienza che non sono disgiunte da una squisita bontà d'animo.

È il valoroso medico presagge per la sua strada con un leggero cenno, nelle labbra, di un sorriso ironico, che pur quasi tradisce il senso del verso dantesco: «sona: non ti curar di lor, ma guarda e passa!»

Ho rivisto a Rio Claro il prof. Olavio Bilac che è una delle più distinte e simpatiche figure del mondo intellettuale locale.



La sua intelligenza e il suo carattere altamente onorano la nostra collettività. Rio Claro a lui deve uno dei più moderni e più completi istituti di cultura.

Fra le ditte industriali di Rio Preto quella della Vedova Italo Mortari occupa certamente uno dei primi posti.

Fondata nel 1923 dal compianto Italo Mortari nel breve giro di pochi anni la magnifica fabbrica di paste alimentari si è affermata vittoriosamente sì da vincere non solo la concorrenza delle fabbriche congeneri dell'Araraquarense ma bensì da gareggiare per qualità e per bontà di produzione col migliori pastifici della Paulista.

La produzione giornaliera oscilla fra i 1.000 e i 1.500 chilogrammi, ma per quanto considerevole è tuttora inferiore alle richieste del mercato.

Il buon Italo, prematuramente strappato all'affetto della famiglia e all'amicizia di quanti, conoscendolo, ne apprezzavano le belle doti dell'animo bonario e dell'intelligenza vivace, non ebbe la fortuna di raccogliere tutti i frutti della sua feconda iniziativa e della sua instancabile operosità. Però se dal misterioso al di là coloro che furono possono scrutare nel mondo dei vivi, l'anima dell'indimenticabile scomparso gioirà nel vedere che il suo esempio di laboriosità è stato raccolto con cuore memore dalla Vedova Signora Giulia Mortari e dai figli Enrico, Giuseppe, Romolo e Arnaldo.

CON LE MOLLE...

I redattori del "Piccolo" devono essere delle aquile in matematica, se hanno fatto dei calcoli come questo che è apparso nel numero del 27 dello scorso mese:

"Dodici vescovati a S. Paolo"

Ultimamente sono state create 10 diocesi a S. Paolo: di Santos, Botucatu, Sorocaba e Bragança.

Si dà ora come certa la notizia che saranno create le nuove diocesi: di Jaboticabal, Rio Preto, Bauri e Franca.

Curlyba, che apparteneva all'Arcidiocesi di S. Paolo, sarà la nuova sede dell'Arcivescovato.

Si parla di dodici e poi di dieci: e infine la somma dà 9! Come si vede, il conto torna, come l'altra: quattro erano i tre Evangelisti: Marco e Matteo!

Nel numero di lunedì scorso il "Fanfulla" ha pubblicato che si sono trovati quattro tubi di dinamite nella latrina della Brasserie. Ed ha aggiunto:

"Portati in polizia, li delegato tedesco ha esaminati i tubi ed ha constatato trattarsi della micela indispensabile allo scoppio".

Parlare di dinamite e venire poi alla conclusione che si tratta, invece, di micela — è un bel colpo!

Mentre tutti, anche il garzone del mio macellaio, sanno che il primo presidente della Repubblica Germanica, testé defunto, si chiamava Federico Ebert, il "Fanfulla" si ostina a chiamarlo Ernesto.

Ribattezzare i morti, è una grande novità!

Papere, papere, papere! E che papere! Sentite che gustoso aneddoto narra il "Berliner Tagblatt" sull'ignoranza di Nitti in geografia. Alla fine di un sontuoso banchetto, offertogli a Cristiania da un'Associazione pacifista, l'ex-presidente del Consiglio si alzò per pronunciare un brindisi, che chiuse con un sonoro: "Viva la Svezia!". Sincopò generale. Nitti, sentendo che il vicino gli tira la falda della giubba, si corregge: "Viva la Danimarca!". grida ancora più forte. Nuovo Sincopò. Alla fine, non sapendo più che pesci prendere e per essere sicuro, questa volta, di non sbagliare, Nitti grida trionfante: "Viva la Scandinavia!". E doveva invece dire: Viva la Norvegia!

Salutando i palestrini in partenza per Plata, il "Piccolo", in un momento di grande entusiasmo, ha sentito il bisogno di ripetere le parole dell'oracolo di Delfo:

— Andrai, tornerai, non morirai in guerra!

Si vede proprio che i trofici danno alla testa!

In guerra? Ma se i palestrini sono partiti pacificamente, per una semplice e pacifica gara sportiva...

Letto nel Fanfulla di martedì scorso:

"Anima... tu lo sai che le speranze, come i fuochi fatui, si accendono e muoiono nei cimiteri del cuore?"

I cimiteri del cuore? Ma che cose allegre stampano i nostri gloriosi colleghi!

NUOVE DITTE



Flaschetteria del Fascio

Malattie degli OCCHI!
Ford & Melis
Professore della R. Facoltà e Oculista delle
R. R. Cliniche di ROMA e FROSINONE
Esame della Vista. Operazioni senza dolore
Cura radicale gratuita del TRACOMA
R. Via del Rio Branco, 43. Tel. 2550.
Cons. 9-10 e 2-4 pom.

La... lingua italiana a Curlyba

La "Dante" di Curlyba ha spedito ai suoi soci una circolare che è un monumento di bellezza. Dove si legge:

— Venne deliberato di esigere, all'entrata in occasione di qualsiasi divertimento sociale, la presentazione dell'invito personale o della Tessera in regola coi francobolli delle mensilità pagate, senza di che sarà assolutamente vietato l'ingresso.

(Ma guardate un po'! A Curlyba si pagano le... mensilità, mettendosi in regola coi francobolli!!!)

Non è ammesso nessuno a far parte della Società se non avrà in tempo fatta regolare domanda ed essere accettato nella riunione del Consiglio.

Per le feste di Carnevale non sarà permesso l'ingresso alle persone mascherate se non dopo averci fatto riconoscere da un apposito incaricato che sarà alla porta ed aventi diritto d'entrata.

(E tutto ciò per la diffusione della lingua e della cultura... italiana!)

Cartello esposto nel cortile del gioco delle bocce della Società Dante Alighieri per la diffusione e la difesa della lingua italiana all'ESTERO, di Curlyba.

Prega-si ai signori soci di far rispettare la frutta qui esistente perché la Direzione è decisa ad invitare tutti ad una festa per consumar-la accompagnata da churrasco.

Coraggio!

Una grande prova di coraggio l'ha offerta giorni sono a Welsboro il boia Johnson. Narrano i giornali che egli si è fatto fare la barba da un condannato a morte poche ore prima che lui stesso lo impiccasse. Si trattava di una forte scommessa e il boia l'ha vinta perché il condannato ha maneggiato il rasoio con perfetta maestria e ha sbarbificato il suo carnefice secondo tutte le regole dell'arte.

Pare che di scommesse simili se ne stiano per fare parecchie anche fra noi.

Trippa si farebbe sbarbificare da Geota e il Munifico reggerebbe il platino del sapone.

I masconi si farebbero radere dai fascisti che sono stati trombati nelle ultime elezioni Circolo...

Pare che il maggior lavoro venga affidato all'av. Simgassa.

La scalata

Nelle elezioni del Circolo i fascisti furono inflascati.

(Cronaca locale).



I fascisti — Non ce ne va una bene! Né alla Reduci, né alla Dante, né al Circolo...

PASQUINO MONDANO

SANGUE DI PICCIONE

La pietra di moda, di gran moda, anzi, la unica pietruzza che sia veramente di moda è il rubino; rubino color sangue di piccione: quaranta mila lire al carato. Di questo sangue non può naturalmente scorrere a fiumi. Basta vederne una goccia per essere presi dalla vertigine. Anche lo smeraldo gode le simpatie "del mercatino". Quando è veramente bello, di un verde profondo e vellutato, può stare quasi alla pari del suggestivo rubino; l'uno e l'altro sul dito di una splendida donna fanno sicuramente il loro effetto.

Sono molto in uso grandi braccialetti tempestati di brillanti. L'artista parigina Mlle. Tinguet è comparsa giorni sono, in un "tabarhi" di Parigi con le braccia imprigionate in diciassette simili monili.

Ma i gioielli che trionfano in linea assoluta sono dei piccoli paesaggi incantati, chiusi nel breve spazio della capocchia di uno spillone per cappellino.

Lo sfondo del quadro, se vogliamo un po' di maniera, è costituito da un unico scintillante colore, ottenuto con una fitta incastonatura di brillanti. Nessun pittore si è mai sognato di stendere un cielo simile nei suoi quadri. Fra il leggero e rapido incicchio dello sfondo, ecco disegnarsi, in

gladio o in onice, un alberello primaverile, sui rami del quale sbocciano le prime gemme; scaglie di smeraldi gentilissime composte a chuffi e a casente. Ai piedi dell'albero che ha le sue radici in un soffio vaporoso di luce, serpeggia un bel torrentello di zaffiri. L'acqua gorgoglia contro alla trasparenza di alcuni sassi diamanti! Sulla riva una pagoda giapponese drizza nell'aria magica i suoi tetti di smeraldi. Nel cielo, poiché è l'ora del tramonto, tremano fili di topazio.

Quale fortunata signora si appantera sul cappello l'iridescente dono?

IL VAPORE "ROMA"

La "Navigazione Generale Italiana", che da quasi un secolo esercita la linea che collega l'Italia ai porti del Sud America, proseguendo con fermezza su quella linea di progressivo sviluppo che si è tracciata, ha iniziato il 30 Novembre 1924 la costruzione di un nuovo maestoso transatlantico di lusso di circa 33.000 tonnellate, grande, cioè, una volta e mezzo il vapore "Giulio Cesare".

Il nuovo piroscafo si chiamerà "Roma": il nome augusto propizierà certamente alle fortune della nave che sarà la maggiore conquista della marina italiana.

Tale piroscafo, che viene costruito completamente in Italia — nei Cantieri Ansaldo di Sestri Ponente — effettuerà il viaggio inaugurale alla fine del prossimo anno.

La "Navigazione Generale Italiana" ha progettato la costruzione di un secondo gran-

dioso transatlantico di lusso, che sarà adibito esclusivamente alla linea del Sud America, mantenendo così il primo posto nella marina mercante italiana.

La suddetta Compagnia, proseguendo il suo programma, ha preso l'iniziativa di apportare alle sistemazioni di terza classe dei propri piroscafi tutti i miglioramenti e quel conforto che le nuove condizioni dei tempi richiedono. Per soddisfare alle esigenze dei passeggeri di terza classe ha provveduto alla trasformazione di tutti i suoi vapori della linea del Sud America, non risparmiando spese ingenti; nulla è stato trascurato per rendere sempre più comodo e gradito il viaggio a tali passeggeri.

Questi saranno alloggiati in cabine a due, quattro e sei posti, fornite di relativa biancheria, prenderanno i loro posti seduti a tavola in grandi sale, ad appositamente costruiti. Saranno serviti da camerieri, con stoviglie di porcellana, bicchieri di vetro e posateria di metallo bianco.

Il trattamento vitto dei passeggeri di terza classe, oltre alla tabella regolamentare, comprenderà la aggiunta latte al mattino, formaggio a colazione e frutta fresca a cena e pranzo.

I locali igienici sono stati notevolmente migliorati, aumentando il numero dei bagni e docce per uomini e donne, lavandini con acqua corrente, ecc.

LA FIGLIA E UN TORELLO.

E' stato riportato a Londra un gramofono che una spedizione africana ha portato in su e giù nel continente nero. Gli indigeni lo chiamavano "l'uomo nella scatola" e qualcuno si recava a sentirlo portando gli da bere. I dischi di Caruso erano i preferiti, non già per buon gusto degli indigeni, ma perché pareva loro infinitamente comico.

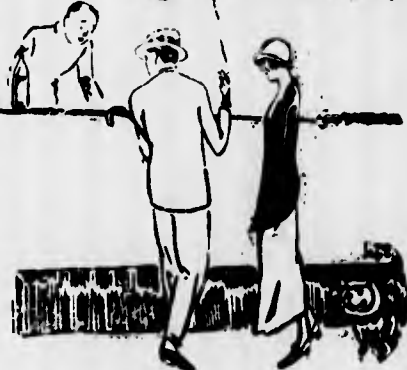
Dei capi di tribù avrebbero voluto tenersi "l'uomo della scatola" e un giorno uno di essi offrì in cambio del gramofono sua figlia sedicenne e un tarello.

PRENDERE NOTA...

che la nuova casella postale del PASQUINO COLONIALE porta il numero

2867

divi
Cinzano!



Vino Quinado

IL VAPORE "TAORMINA"

Il piroscafo "Taormina", in partenza da Santos il 15 Marzo p. v., per Napoli e Genova, offre ai passeggeri di terza classe il massimo conforto, comodo passeggiate ed uno spazio superiore a quello di altri piroscafi in linea.

Dispone di una sala riservata per le signore, dove queste possono riunirsi per conversare o lavorare, e di un'altra sala per fumatori.

Le comodità per i passeggeri di terza classe sono completate da un bar e da una bar-betta.

Inoltre tutti i passeggeri potranno godersi seralmente un'ora di spettacolo cinematografico.

Con i suddetti miglioramenti il piroscafo "Taormina" diventerà certamente uno dei piroscafi più ricercati dai passeggeri di terza classe, che vi troveranno tutto il conforto che è possibile desiderare.

FESTE DI BENEFICENZA

Il noto ballerino De Vincenzi darà, la sera dell'undici corrente mese, nel teatro S. Anna, una grandiosa festa di beneficenza, il cui risultato sarà devoluto a favore del danneggiato dell'isola di Caju. Hanno già aderito non pochi artisti, fra i quali le notissime prime ballerine, già del teatro della Scala di Milano, Adellina Ricciotti e Sofia Pusterla, componenti il gruppo della "balala" russa della tournée sud-americana Du-vau-Turzoff.

Per lo stesso nobile scopo anche il maestro Filippo Alessio, direttore dell'Associazione Lirica Nazionale, sta organizzando un grandioso concerto sinfonico.

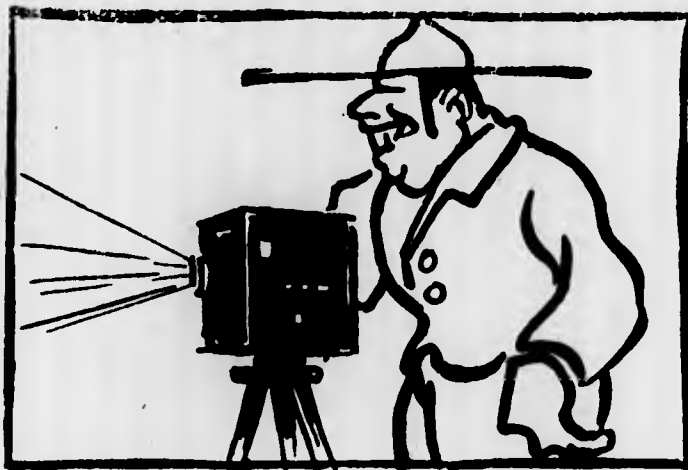
SANTOS
HOTEL BELVEDERE

Sciroppo Pagliano
il più efficace dei purganti

CARINA!

La Light esibirà delle films per mostrare al pubblico i suoi impianti.

(Dal giornale).



Non ci dà la luce, non ci dà la forza; ma lo com-
penso ... ci diverte!

Da Sorocaba

Grazie alla eccellente amod-
nistrazione della attuale dire-
zione la nostra Società Italia-
na di Mutuo e Soccorso, cui fa
capo il signor Vincenzo Mice-
li, l'eventuale patriotta, sta pre-
cedendo un notevole incremento.

Mi consta che è stata nomi-
nata una apposita commissione
per studiare il modo più a-
degno per trasformare l'at-
tuale sede in un ritrovo più
suntuoso e degno dei suoi nu-
merosi soci.

E' la festa il fare dell'am-
malo Ruggeri Pombal e della
sua buona consorte, per la na-

selta di una paffata bandiera
che al fonte battesimale rice-
verà il nome di Isidoro Dias.

— Anche la casa del signor
Geraldino Palmiro è in festa.

Ad nomenclare la sua rince-
cosa prole, è venuto al mondo
un bel maschietto che si chia-
merà Gerardo.

— Ha avuto la soddisfazio-
ne di stringere la mano, all'an-
dico signor Lorenzo Pincini,
attivo viaggiatore della nota
ditta Orlando Sobraldo &
Comp. socio benemerito del
Circolo Italiano "G. D'Annun-
zio", nonché socio fondatore,
essendo stato il suo primo pre-
sidente, carica che ha coperto
con molto zelo e con l'elogio
di tutti.

— La nota "Marcenaria
Moderna" di proprietà dei si-
gnori Guariglia & Ciardi, ha
ampliato le sue officine, per
poter attendere alle aumentate
richieste della sua clientela.

— Dopo diversi giorni di
assenza per affari, ha fatto ri-
torno fra noi il signor Nicola
Schettini, solerte Presidente
del Circolo Italiano.

— Un gruppo di soci del
Circolo Italiano, ha formato
una squadra che si sta alle-
mando al gioco del calcio.

La squadra viene allenata
dal celebre calciatore
Luigi Bonito, abbastanza noto
per la sua perizia sportiva.

Gracilin di Sale.

Dottor Nazareno Orcesi

Chirurgo del Sanatorio Sta. Ca-
terina. — Antico interno, per con-
corso, della Clinica Gynecologica
della Santa Casa. — Ex-assistente
della Clinica del Parto annessa al-
la "Maternidade". — Assistente
extra della Clinica Ostetrica del-
la Facoltà di Medicina. — Residen-
za: Rua Augusta 529. Telef. Ava-
nida 867. — Consult.: Rua Diretta
8-A, sobrelaja, sala 14 e 16. Telef.
Cent. 2287 dalle 3 alle 6.

Attende solo alla specialità.

Sciroppo Pagliano
depurativo ideale del san-
gue e dell'organismo.

IL PAESE IDEALE

In provincia di Novara
c'è il comune di Salecchio
dove l'uomo, fatto vecchio,
non finisce nella bara.

Dappolché lassu' s'impara
bene a vivere parecchio
non prestando affatto orecchio
del becchini alla cagnara.

Tanto più che un sol becchino
di Salecchio nel paese
da quattr'anni più non c'è.

poi che il bravo salecchino
come l'Ercole Farnese
vive gli anni di Noè.

Non c'è medico condotto
colassu', né farmacista:
quel paese salutista
di malanni non è edotto.

Mentre a Pischero di Sotto
l'abitante si contrista
tutti i giorni, per la vista
d'un impiastro o d'un decotto.

In provincia di Novara,
di Salecchio nel comune,
da quattr'anni non si muore.

Se vi andasse, inferma, Clara
dal suo mal sarebbe immune
perché lì non c'è dottore.

Conseguenza: se l'amante
che coltiva l'amoretto
vuol morire, per effetto
d'uno sguardo fulminante,

non lo puote—è desolante!—
pur se ha nome Felicetto,
pur se il cuore gli arde in petto,
pur se bello è nel sembiante!

Ei morir non può di gioia,
né di otella gelosia
né di rabbia o di passione...

Ei morir non può di noia
né di un'altra maiattia
sotto un marmico verone!

Nel comune sudiedato
se il Fascismo si recasse;
(con le gambe alquanto lasse,
con lo sguardo alquanto irato,

con il cuore esacerbato,
con le orecchie rosse e basse)
e la morte vi cercasse
non sarebbe accontentato.

L'amenissimo villaggio
non vogliate trascurare,
signor Duce, all'occorrenza!

Pel Fascismo pronto al viaggio,
signor Duce, non vi pare
la migliore residenza?

PROF ABBICI

SANTOS
HOTEL BELVEDERE

FIGURE PAULISTANE



Carlo Tonanni.

MARSALA
FLORIO
è il migliore

Dottor F. A. Dellapo

Misattie genito-urinarie — Chirur-
gia — Parti — Cons.: Rua Diretta
n. 25, sob. — Dalle 3 alle 5 pom.
— Telef. 4804 Centr. — Residen-
za Av. Rangel Postana, 422 — Dal-
le 8 alle 9 e dalle 12 alle 14 —
Telef. 2200, Bras

Che ora segna?



— Il mio orologio segna l'an-
no, il mese, il giorno, l'ora,
le fasi della luna...

— Il mio è ancora più mra-
viglioso, perché ogni giorno
mi segna l'ora di prendere il
CITRATO CAMPO-FREQUO-
SO, che mi purifica e mi
rinfresca.

PROGRESSI!



E mentre la Light ci fa vedere le films dei suoi im-
pianti, noi torniamo all'epoca del Moccio!

I PALESTRINI IN CERCA DI GLORIA

Il viaggio ai Plata

L'addio di S. Paulo - Grande commozione - In treno - Il saluto di Santos - I primi discorsi - A bordo - Lo sbarco a Montivideo - Entusiasmi

(Per lettera, per telefono e per telegrafo)

Il 2 Marzo è una data storica per lo sport paulistano, perché segna la partenza del bianco verdi per l'estero in cerca di gloria.

Alla stazione della Luce: le 7 del mattino.

Nonostante il freschetto della giornata, c'è una folla immensa che vuol salutare i palestrini.

Fra il tramestio della folla in cerca di bauli e valigie buttati alla rinfusa sulla banchina, incominciano i saluti:

— Ma te ne vai proprio?

di piante! Nessuno si è saputo trattenere.

Che fazzoletti!

Le lenzuola ci volevano. E così il liquido lacrimogeno corse ch'era un piacere! La folla dovette ritirarsi in barchetta.

Appena il treno ha lasciato la stazione del Braz, si comincia a parlare spagnolo.

Il più brillante è Cristoforo che ha già imparato tre frasi:

— Yo te quiero mucho!

— Entra simpático!

sciamare ad un giocatore:

— Ci siamo dimenticati di portare con noi un interprete.

Col domanda a Mazzocchi

no diventate languide, smorte...

Qualcuno ha avuto un gesto... ribelle; ma per fortuna è giunta l'ora del pranzo...

— Avanza rapaz!

Con che puntualità li vedo allineati alla mensa...

E che fame! Sembrano tutti parenti del Conte Ugolino...

Abbiamo una buona stampa! Leggo nei giornali di S.



come si pronuncia la jota spagnuola.

— Come se mangiando degli amendous, te ne fosse andato uno per traverso...

All'arrivo a Santos incominciano le feste e i discorsi; ma



Paulo, che ci hanno dato un saluto cordiale, che noi siamo nientemeno che... un'ambasciata!

Ambasciatori di piedi! Però vi sono di quelli che han preso il complimento sul serio e mantengono un sussiego di perfetto diplomatico.

Stamattina il cameriere, servendo il vermouth a Cyrano, gli ha detto:

— Signor ambasciatore, lo vuole con seitz? Intelligente



— Accà! Un abbraccio forte assai! Buon viaggio!

— Ciao, anguri...

— Ricordati: ritornerai vincitore...

Cie-cie — (baccetti teneri e sentimentali).

— Non ti dimenticare di portarti un poncho... Anzi portati un "ombu"...

— Io mi contento di un cavallo della pampa!

— Mandami il "Caras y Caretas"...

— Spediscimi un naghia del plesiosauro...

Quando la locomotiva fischiò, cominciarono le non più furive lacrime: ma che razza

— Buen dia señor!

Bianco sorride:

— La gran pucha, que po-ligota!

Cyrano, nella sua qualità di oratore in tre lingue, non vuol essere da meno ed esclama:

— Sentite il mio spagnuolo, se non è di marca mayor!

Quando entrò in un restaurant di Montevideo, ordinò: Culpà, portatemenne nu churrasco cucoso!

Xingo lo complimenta:

— Hombre! Vogè habla como un toro español!

Tuffy sfoggia un misto di arabo, di italiano, di spagnuolo e portoghese che fa e-

vedo che molti se la svignano.

Appena a bordo, le sale da pranzo sono state prese d'assalto.

I camerieri, cuochi, serventi, ufficiali, han sudato "la gota gorda" (anche questo l'abbiamo imparato ieri). Ma che appetito hanno questi palestrini!

Han liquidato il menù in pochi minuti, e ancora domandano altri piatti più o meno marittimi. Tata dice:

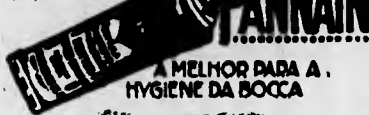
— Questo è per non soffrire il mal di mare.

Ma il fatto è che appena il vapore si è staccato dalle banchine, le facce dei gitanti so-



PASTA DENTIFRICIA

APPROVATO DALLA D. D. DI
SANTOS E S. PAULO



A MELHOR PARA A
HYGIENE DA BOCCA

NOTE DI VIAGGIO

(Bianco) Vi scrivo da Piracicaba ed ho il piacere di presentarvi l'effigie del popolare Paolo Pucci, comproprietario del famoso Hotel Giardiniera.



Quasi tutti i giornali han parlato di lui; ma mai nessuno pubblicò la sua fotografia.

Pasquino ha questo onore: così sarà conosciuto dall'Amazzone a Rio Grande del Sud. Guardatelo bene: è un bel uomo; ma fa più bella figura quel bel cappello della grande fabbrica "Condor" che gli copre la "careca" e lo rende simpatico. Che cosa dire mai di lui che non ce lo abbiamo detto già tutti i giornali?

Che nel suo Hotel si mangia bene, che il suo stabilimento è di primo ordine, che i suoi ospiti li fa mangiare per forza, che è il ritrovo di tutti i viaggiatori? Che i discorsi che si fanno durante i pasti sono tutt'altro che commerciali, anzi chi parla meno degli affari è più ascoltato, e che si fanno certi discorsi che bisogna avere un stomaco forte per digerirli? Trovo qui in questi giorni proprio un curioso viaggiatore cioè: il sig. Orsini il quale ha il vizio di sedersi sempre dietro le persone; e questo dà sui nervi all'amico Anchiise Chiara che cerca tutti i mezzi per farlo espellere dal Brasile, e, se non può, dice che se ne andrà via lui perché non lo può più sopportare! Ritornando a parlare dell'amico Paolo,

dirò che è amato da tutte le donne; ma non ne sposa mai nessuna.

La sua vita mezza misteriosa non si capisce; lui esce quanto gli altri entrano; dopo la mezza notte fa certe passeggiate romantiche che solo lui sa dove va.

La sua vita sarebbe una bella finta cinematografica che interesserebbe anche quelli che non lo conoscono. Ma non mi conviene andare più in là perché chi sa che cosa verrebbe fuori! Lo lascio e vado a visitare il mio amico Carlo Paolieri. Ed ammiro il suo grande deposito di "pinga" e alcool che è proprio un colosso nel vero senso della parola: è il più grande di tutto il Brazil, perché vi sono due file di "pipas" lunghissime, di una capacità ognuna di 20 mila litri; vi sono inoltre più di 500 tanchi di alcool tra piccoli e grandi.

Una grande quantità di casse di "cachaça" è pronta per la spedizione. Il suo commercio si estende in tutto il Brasile ed ha diversi viaggiatori in tutte le linee ferroviarie. Il Paolieri è un semplice lavoratore che principiò la sua carriera molto modestamente e a poco a poco fece il suo grande edificio. Me lo ricordo ancora

SANTOS HOTEL BELVEDERE

pochi anni addietro quando si viaggiava insieme in trolley su e giù per queste strade orribili verso Montserrat e Cabralia, prendendo tanta pioggia e mangiando pane e formaggio sotto qualche pianta e sognando un avvenire più felice o almeno meno duro? Accesso per lui le cose sono cambiate; si è messo in società coi distinti signori Chilo e Bergamin ed hanno creato il più grande deposito di "pinga" del Brasile, con tutto il macchinario più moderno. Mi consta che fra poco apriranno una grande fabbrica di liquori unica nel suo genere! Auguri anticipati e con la speranza che manderanno al Pasquino una grande cassa di assaggio per poterli annunziare al quattro venti!

MALATTIE INFANTILI Dr. JOSE' GUGLIELMO

Clinica medico-chirurgica
Cons.: Rua Major Diogo, 12.
Dalle 3 alle 5. Tel. Cent. 726.

CITTADINI & CIA.

"Sociedade Brasileira Motores Bagnulo"

Ufficio Centrale: Rua Florencio de Abreu N. 62- S. Paulo -- Succursali: Milano e Buenos Ayres

Agenzie: Santos, Capivary, Rio Preto, Piracicaba, Jahú, Botucatu, Ribeirão Preto, Recife e Fortaleza

Progetto per l'importazione, durante l'anno 1925, di MOTORI BAGNULO
ad OLIO PESANTE (ECONOMIA 80 olo)

IMBARCO ENTRO IL mese di	HP. 4/2	HP. 8/10	HP. 16/20	HP. 30/40	HP. 50/60	Totale degli HP.
APRILE . . .	100	100	25	25	—	3.000
MAGGIO . . .	200	100	50	25	—	4.000
GIUGNO . . .	200	200	50	50	—	6.000
LUGLIO . . .	200	200	100	50	—	7.000
AGOSTO . . .	200	200	100	100	—	9.000
SETTEMBRE .	200	200	100	100	—	9.000
OTTOBRE .	200	200	100	100	50	12.000
	1.300	1.200	525	450	50	50.000

Totale dei Motori: 3525

Le autorità statali e cittadine, le associazioni commerciali, gli industriali che avessero interesse a chiedere spiegazioni al riguardo del suesposto progetto, possono rivolgersi ai nostri uffici: RUA FLORENCIO DE ABREU N. 62.

C'era una volta

- C'era una volta... — Un piccolo naviglio?
- No, no, mio diletteissimo buon figlio!
C'era una volta certa Istituzione,
Che abbracciava ogni ceto di persone...
- Sì, Sì, ho capito già:
Era di certo un Monte di Pietà!
- Nò: così questa certa Istituzione,
Vaticinata dal divin Platone...
- Vaticano banale:
Non era una Repubblica Ideale?
- Nò: dunque questa certa Istituzione,
Invidiata dalla fondazione...
- Aveva la parvenza
Di qualche fiera di beneficenza!
- No: questa Istituzione, Italiana,
D'ogni bega politica lontana...
Era, sì ... era una Banca Popolare ...
Che non poteva affatto funzionare...
- Ah! questo è il gran segreto?
Eterno durerà questo divieto!
- No! Eterno credi dunque che sarà?
Nel numero che viene si vedrà!

Un milione di dote!

Si. Mi hanno proposto un matrimonio con un milione di dote.

Complimenti! Risparmiate i complimenti. Io ho rifiutato. Possibile? **Sì, sì;** ho rifiutato. E credo che avreste fatto lo stesso anche voi.

Insieme con il milione dovevo tirarmi dietro una ragazza... La chiamo così, perché bisogna essere gentile con il sesso gentile; ma debbo confessarlo: un mostriciattolo. Bocca, occhi, naso, mani, piedi: tutta una caricatura.

Un amico di famiglia — un benestante, che ammazza il suo tempo, faccende combinare matrimoni al prossimo — nel propormi l'affare, mi aveva detto: "La ragazza non è bella; ma non c'è male. Tipo bruno". Non c'è male? Ma occhi ne tiene questo signore? Tipo bruno? Ma dite tipo arabino, arabo, mongolo!

Mia madre vedrebbe bene questo matrimonio. Dice che bisogna badare alla sostanza, non all'apparenza. Secondo lei, il milione è la sostanza, e quel colorito olio d'allivo, quel naso schiacciato, quella bocca a forno, quelle labbra gonfie, quelle mani a ragno sono apparenza.

Con un milione — ella dice — metteresti una gamba su l'altra. Grazie; ma lo voglio muoverle le gambe!

Plu' curioso mio zio.

Allora le ragazze brutte non si debbono maritare?

Padronissime. Chi lo proibisce? Ma non è detto che proprio lo debba sposare una ragazza brutta.

— C'è il milione! —

Lo so, e non vi nascondo che mi fa gola. I filosofi si ostinano a dire che il danaro è l'ultimo dei beni... Cioè, quali filosofi? I filosofi del

tempo antico, quando non c'erano tanti bisogni, tante convenienze, tante comodità reali e fittizie: quando non si parlava di caro-viveri, di caro-pigiama, di caro-abiti; insomma, quando erano care soltanto le persone di famiglia e pochi amici, ma oggi che tutto è caro, carissimo, anche i filosofi hanno cambiato rotta. Certo, non possono dire: il danaro è il primo bene, rovesciando così tutti i precetti e le massime dei maestri; ma da veri filosofi, taciturni e trattano altri argomenti sennuiferi.

Nel invece, che siamo costretti a lottare con mille necessità, noi si dà una grande importanza al danaro.

Io, per esempio, sono un modesto avvocato. In provincia nessuno mi conosce; nel mio paese tutti mi conoscono, parecchi all'occorrenza mi sfruttano, ma finora non ho avuto una carica onorifica. Non sono membro di nessun comitato cittadino. Il signor sindaco, i signori parroci non hanno pensato mai a me.

Se domani fossi proprietario di uno, due milioni, mi solleverei di cento, mille metri sul livello del mare, nella pubblica estimazione, lo Intelligente, lo colto, lo attivo, lo assennato! In un momento diventerei un pezzo grosso. Tutte le istituzioni cittadine si sentirebbero onorate di avermi come membro effettivo. Membro? Ma no, presidente! Presidente della Congregazione di carità, presidente della Banca agricola, presidente del Circolo sociale, presidente della Commissione edilizia, presidente del Tiro a segno... Specialmente del Tiro a segno! Tutti prenderebbero come bersaglio il mio portafoglio!

E le onorificenze? Oggi non

sono neppure cavaliere. Domani fassel di eroi, di commendatori, di cordoni! Ufficiale, grande ufficiale, supremo ufficiale!

E poiché, confesso il mio debole, ho per la testa certi grilli politici, potrei un bel giorno trovarmi a Montecitorio, e chi sa, da cosa nasce cosa, alzarmi una mattina eccellenza o sotto-eccellenza.

Ma intanto non ho avuto la forza di prendermi questo milione. Mi è mancato il coraggio.

Che volete? Quando si sono trascorsi i migliori anni tra le antiche scolastiche, studiando i nostri poeti, mandando a memoria tanti sonetti, tante canzoni; quando si ha la testa piena di Beatrice, di Laure, di Angelica, di Clorinda, non si può offrire la mano ad una ragazza che è la negazione di ogni senso estetico.

"Non è colpa sua!...", dice mia madre. Ma non è neppure colpa mia!

Lo so; mi fa pena. Credevo: ogni volta che vedo una ragazza brutta ho una stretta al cuore. E' una cattiva azione che commette la natura. No, non ci dovrebbero essere ragazze brutte. Belle, meno belle, semi-belle; graziose, mezzo graziose, un quarto graziose, ma brutte, no!

Che ci siano degli uomini brutti, e ce ne sono dei bruttissimi! — non fa impressione. L'uomo non è nato per lavorare, per tirare il carro della famiglia, per farsi abbronzare dal sole, annerire dal carbone, incollire dalla vanga dal motore, dalla penna...?

Ma la donna? La donna, no. La donna, nata per spargere grazia e gentilezza, non deve essere brutta. I fiori sono brutti? La primavera è brutta? L'aurora è brutta? E dunque? Dunque... ci sono anche delle ragazze brutte, e molti quando le vedono cariche di quattrini le sposano, lo non ho avuto questo coraggio.

Sono un sentimentale? Ma



no, sono positivo, positivamente, quanto voi e più di voi. Non è questo un merito, lo so; noi moderni, occupati alla soluzione di tanti problemi, siamo poco sentimentali. Oggi l'amore idillico, fatto di dolci sospiri e di teneri accenti, è tramontato.

Il cuore c'è, signore; batte si riscalda, s'infiamma, ma non sviluppa più amore. Pare che ci sia un trasformatore nel nostro cuore. Sviluppa altro fuoco: fuoco di ambizione, di vanagloria, d'invidia, di lotta intestina... Certo, questo fuoco lo si presenta sotto altri nomi; si chiama, ad esempio, amor di patria, amor di giustizia, amor di libertà.

Ad ogni modo l'amore, il vero amore è andato via.

Noi oggi andiamo con molta calma; passiamo a matrimonio con molta ponderazione. Questa del matrimonio è una faccenda che non riguarda più il cuore. Col matrimonio noi vogliamo sistemarci, mettere un po' di ordine nella nostra vita avventurosa e spendere: ma sposare una ragazza brutta! Vedersi a fianco quello spettacolo in tutte le ore del giorno e della notte!

In guardia contro le imitazioni e contro le falsificazioni! Le bevande cattive sono veleni. Esigete sempre il prodotto genuino, unico.



Lo so: la vita coniugale non è fatta di carezze, di baci, di adorazione, come credono ancora alcune fanciulle romantiche. Il matrimonio è un gran libro, e come tutti i libri è fatto di periodi. Però questi periodi sono coordinati, ma discordi! Dopo il periodo di solenne, viene quello di miele; dopo, il periodo di pazienza, il periodo di compiacimento, il periodo di noia, il periodo di tempesta. Nella vita coniugale chi osserva bene trova tutte le stagioni dell'anno, tutti i fenomeni atmosferici: giornate di sole, giornate di pioggia, giornate di grandine, giornate limpide, giornate nebulose; ma in questa alternativa bizzarra, in queste repentine mutazioni, che nessun barometro può segnare, ci sono anche delle ore liete, delle ore dolci, dolcissime.

Ma con una moglie brutta queste ore liete e dolci mancano. Continua noia, continuo disgusto, continuo inverno. Che freddo, che agguia!

Ma madre dice: "Non è vero!". E per convincermi ricorda che un suo zio, di venerata memoria, sposò una ragazza brutta, ma brutta davvero. Ebbene, vissero d'amore e d'accordo quarant'anni: e quando la poverina morì, lo zio non poteva rassegnarsi alla dolorosa perdita.

Carissima gentilezza, nei tempi andati si potevano compiere queste azioni generose. Non costavano molto sacrificio. E sapete perché? Poche tentazioni, pochi contatti con il mondo esterno. Mi spiego. Le donne belle, bellissime ci sono state sempre, ma nei tempi di vostro zio erano più modeste, più raccolte, più ritirate. Allora si ubbidiva al precetto di Socrate: "La donna si mostri in pubblico in età matura: l'uomo che l'incontra deve domandarsi: "Di chi è madre?", mai: "Di chi è figliuola o sposa?".

E quindi per un povero marito poche tentazioni, pochi contatti visivi. Ognuno vedeva solo la propria moglie. E certo, quando non si vede altro...

Ma oggi quante mogli si vedono!...

Qualunque sia la vostra professione, la vostra industria, il vostro ufficio, dalla mattina alla sera, vi passano dinanzi centinaia e centinaia di bellezze muliebri. E voi non fate altro che esclamare: "Che bella signorina! Che graziosa signora! Che occhi! Che capelli! Che manine!..."

Oggi le donne giovani non stanno più in casa! In casa? A fare che cosa? Al sole, alla luce, all'ammirazione di tutti! Lodate, lodate il Signore nella bellezza delle creature!

Nelle piazze, nelle ville, nei caffè, nei circoli, nel... quadretti, bellezze, bellezze!

Non ci sono più posti riservati per soli uomini. Comuni universali! Via, via le restrizioni, i privilegi! Entra Adamo, deve entrare anche Eva, il Paradiso Terrestre è comune; è proprietà di entrambi!

Dove si canta, dove si suona, dove si discute, dove si insegna, dove si commemora... Già, finanche nelle commemorazioni solenni, nelle feste patriottiche, negli anniversari gloriosi, voi trovate sciami di signore e signorine.

Anche se avete tutta la buona intenzione di ascoltare il discorso commemorativo, l'occhio va sempre a quelle anime fiorite.

E, naturalmente, dove va l'occhio, va anche lo spirito.

L'oratore si riscalda, s'infiamma; anche voi vi... riscaldate, v'infiammate, ma il fuoco è diverso. L'oratore parla ad alta voce, voi a bassa voce domandate ad un amico vicino:

— Chi è quella signora?
— E' la moglie del commerciante tale.
— Bellissima!
Pausa.
— E quella signorina di fronte?

— La figliuola dell'industriale talaltro.

— Un ninno!

E quell'altra, e quell'altra, e quell'altra, e si va di domanda in domanda, di ammirazione in ammirazione, di so-

ASSICURAZIONI SULLA VITA

Non contratte assicurazioni sulla vita senza prima consultare le forme, condizioni ed i vantaggi delle polizze della COMPANHIA ITALO-BRASILEIRA DE SEGUROS GERAES. — Tariffe vantaggiose. Chiedere informazioni senza alcun impegno alla Sede della Compagnia.

Rua 15 de Novembro, 26 — Telef.: Cent., 1428 o 5890.

Encomio solenne

Dopo quello Lage-Besunzoni, i casi di divorzio spuntano come i funghi dopo la pioggia.

(Dal giornale).



— Il mio amico dentista è veramente un uomo probò.

— ????

— Eh sì! Si è sposato sabato e lunedì non era ancora divorziato!

CIO' CHE SENTE IL MALATO CON L'USO dell'ELIXIR DE INHAME



Col trattamento dell'ELIXIR DE INHAME il malato avverte una grande trasformazione nel suo stato generale: l'appetito aumenta, la digestione si fa con facilità (dovuto all'arsenico); il colore diventa roseo, il volto più fresco, più facile la respirazione, e sente migliore disposizione al lavoro, più forza nei muscoli, più resistenza alla fatica. Il malato diventa più grasso, e più florido e gode un benessere non mai conosciuto.

DEPURA → RINFORZA INGRASSA

razione in ammirazione, di sospiro in sospiro.

Il discorso è finito. Tutti applaudono, tutti, commossi o apparentemente commossi, si avvicinano all'oratore e gli fanno festa: voi... imitate gli altri; ma, ad essere sinceri, vorreste più volentieri avvicinarvi a quelle graziosissime signore e signorine che vi hanno commosso di più e compiacervi... Di che? Della loro bellezza.

Ma è tardi: è l'ora del pranzo. A casa; a casa. E voi fretolosamente vi ritirate a casa.

Sentire: è mortificante. Mentre l'occhio conserva an-

cora quelle serafiche visioni, eccovi davanti quel rattoppo di moglie.

— Che hai? Sei così pallido!

— Nulla, nulla, cara; un po' stanco.

— Andiamo a tavola?

— Sì, andiamo a tavola.

E mentre lei prepara, tutte quelle Ninfe, quelle Sirene, quelle Veneri mi farfallano d'intorno, guardano mia moglie, poi ridono ed esclamano a coro:

Complimenti, complimenti!

No, no, carissima mamma; io non posso imitare lo zio!

Prof. Dr. A. DONATI

Laboratorio diagnostico
R. Anhangabahi, 22
Residenza: R. Consolagha.
155-A. — Tel. Cidade 4-0-8.
Dalle 2 alle 6 pom.

TEMPO DI VENDEMMIA

— Non sempre l'uomo è come l'uva. L'uva si lascia cogliere; io, nella vendita delle case, no.

Il Munifico

— Il contribuente della Light è come il moscerello; non occorre pigliarlo molto per fargli uscir lo spirito.

Un industriale

— La vigna al sole fa l'uva spiritosa; ma il troppo spirito dà alla testa. Non so ancora che chierchi pigliare; se chierchi fascisti o...

Moro

— In Italia mettono il manganello in soffitta; qui, se si vuol diventar ricchi, bisogna metterlo in cantina.

Ugo e Giuseppe del Bar

— Una vendemmia sempre di stagione è sul bordi; di fuori i grappoli umani e dentro la pigiatura.

La Light

— Non parlatemi di vendemmia perché mi fa ricordare l'autunno. Mentre per me è giunta l'ora di cantare: Giovinchezza, giovinchezza, primavera di bellezza!

Cusano

— Che vino preferisco? Io lo bevo sempre grosso!

Un cliente della Light

— Io preferisco il Chianti perché mi fa ricordare i fascisti.

Michelangelo

— Io sono molto religioso! amo il vino battezzato.

Un oste

— Vino qualsiasi. Tanto nessuno riesce a farmi girare neppur la testa.

Caldirolto

— La vendemmia al Cambuy! Ecco un ideale infranto.

Trippa

— Lotiare sta bene; ma non a pancia vuota. Noi pinnechiamo.

I fascisti

— Conosco molte vigne; ma preferisco la vigna del Signore.

Padre Casa

— Vorrebbero vendemmia-re nella mia vigna; ma io vigo giorno e notte.

Angelini

Selroppo Pagliano

Disinfetta perfettamente l'intestino.

PICCOLA POSTA

CORINGA — Credete che si sia messo a letto con la febbre? Tutt'altro!

L'avvocato ha preso con filosofia la sua sconfitta al Circolo e si è limitato a dire: è un semplice infortunio sul lavoro!

TATU — I fascisti han voluto dare un carattere politico alla lotta; ma gli altri, no. Han voluto solo dimostrare che il dominio del ragazzetto non si realizzerà mai in Colonia.

La riconferma nella carica di presidente del banchiere si è ben significativa.

BERRETTINO — Gli hanno promesso tante cose, che alla fine il direttore del giornale vespertino disse:

— Veniamo al grano. Il giornale deve svilupparsi; portar la sua parola convinta nelle più lontane plaghe dell'interno dello Stato; portar la luce... E poiché la Light non ce la dà, anzi ce la toglie, occorre un impianto, sia pure un modesto impianto di acetilene.

— Giustissimo! Quanto?

— Fate voi.

— Mettiamo cinquante con-

tos.

— Mettiamoli pure. Quan-

do?

— Il 31 Aprile.

PIOLIN — La difesa di Mastromartel che vuol fare ad ogni costo quel giornale dell'interno, non regge.

Si sa che egli aveva avuto ordini precisi di compiere la sua missione con molta dignità e che viceversa si è comportato come tutti sanno.

Vi sono delle spese per automobili che han servito per gite allegre che non hanno nulla di comune coi coloni.

Ed è bene che lo scandalo sia successo, perché speriamo che almeno si finirà una buona volta con questi pasticciotti indecorosi che sono frutti di una politica carnevalesca.

LODI — Il giornale, che tira più che tutti i giornali dell'universo ha dovuto inghiottire un grosso colpo.

Spera ancora; ma quando non avrà più speranza nel servizio gratuito telegrafico, lo sentiremo parlare a pieni polmoni contro tutti e specialmente contro il capo. C'è qualcuno che è sotto pressione e minaccia di scoppiare se non si sfera.

Il socio che sta a Roma è della mattina alla sera alla Consulta e piagnucola con tutti.

PORTIERE — Sono le piccole malignità degli eschisti. Ma non è vero che tutti i emudoni siano andati in Europa. Troveranno del filo da torcere tanto a Montevideo che a Buenos Ayres. E se lo

torceranno, saranno veramente del "lud". Quanto all'imbasciata, siamo con voi ritenendo che c'è stata dell'esagerazione.

NON BELLO — Quel piccolo redattore della Tribuna finirà per dare ragione a Strindhal il quale scrisse che, nei partiti politici, l'entusiasmo settario sta la ragione inversa della capacità individuale.

FIAT — Tutta quella storiella che si aggira sul conto del figlio del generale, non ci interessa nemmeno perché trattasi di contrasti troppo intimi, nei quali non bisogna mettere il naso.

PE D'ANJO — Non è soltanto Mastromartel che dice che disdice! C'è anche il grande giornalista, dai piedi fuori misura, che presiede al giornale che thrapi... di un pezzo di donna, che non scherza... Il casotto che gli è capitato giorni sono è entusiasmato. Aveva incaricato di un certo affare un suo amico al quale aveva anche soggiunto: Ah! se riesci a farmelo liquidare, te ne sarò ben grato!

L'amico, conoscendo l'uomo, si azzardò a dirgli: trattasi di una vendita importante; perché lo possa occuparmene, occorre che tu mi dia l'autorizzazione per iscritto.

Il grande giornalista si offese! Per chi mi pigli — lo investì — ma tu non sai che la mia parola vale più di tutto l'archivio di questo mondo?

L'amico si arrese; ma quando concluse l'affare trovò il giornalista... di un altro parere.

— Io? Tho incartato di quella vendita? Mai sognato!

— Come! Tu?

E ora una scarica di continue da far arrossire un nero.

E lui, duro! Per tutta risposta si accontentò di dire:

— Da qualche giorno sono così raffreddato, che non sento.

Ma se non ha sentito lui han sentito tanta gente che la storiella ha fatto un giro rapidissimo per la città.

RICIANO — Si stava per avere un altro caso Lago-Regnazoni.

Ma, all'ultimo momento, si venne a scoprire che lui era sposato in chiesa e la ragazza fu definitiva.

Nel partito per l'Italia, e lui, il procuratore, partì per il Sud.

KREASCHI — Il piccolo angelo sta facendo delle pratiche per essere nominato almeno vice delegato di polizia, perché vuol mettere a posto la piccola banda guidata dal capitano ebreo.

FIFA — La cosa è più grave di quello che pensate.

Per voi la limitazione della luce vi farà, tutt'al più, incominciare un'ora prima la vostra partita al poker; ma per

gli altri... Ne parleremo quando questo oscuro periodo sarà passato.

MIHIM — Guardate bene: nella lista degli oggetti smarriti figura non solo la lista moltiplicata del calcolere, ma anche il buon senso degli accaparratori del generi alimentari, che hanno fatto arrivare il riso a 28200 il chilo, il lardo fresco a 98 il chilo ecc.

Ci son dei proverbi che non bisognerebbe mai dimenticare: a furia di tirare, la corda si spezza!

GLU GLU — La conferma della nomina a commendatore di quel commerciante luvremo fra poco. Ed avremo anche la notizia di due altre nomine a commendatore: due medici!

Di cavalieri ne avremo una "mela d'ozia": fatene particolare del titolare del fuselo, che vuol rifarsi del tempo perduto aspettando di essere ricevuto dal Duce.

Ri-far-si! Perché tutto è lavoro!

FALABRAC — Hanno capito che due direttori per un giornale tanto modesto e che vuol rimanere modesto, come hanno scritto poco fa, erano troppi; e pare che uno di essi si ritiri fra pochi giorni.

L'uomo che si ritira ha intenzione di fare un giro nell'interno per conto proprio; tornerà qui quando arriverà il capo dei fascisti col quale ha una questione personale per certi apprezzamenti di indole privata.

STECOA — No; Michelangelo non ha preso parte al concorso per il monumento a Pereira Barreto. Si è contentato della gloria che si è guadagnata col famoso busto ritratto di Mussolini le cui lodi stanno per essere cantate da uno dei più grandi vati coloniali che per giunta è anche spiritista.

AMILCARE — L'altra fascia di terreno è stata comprata recentemente da due privati; ma non si sa con che scopo. Forse han voluto mettere un freno alla speculazione per cederlo, in un futuro più o meno lontano, al Circolo al prezzo di acquisto.

CAMELEONTE — Han pensato anche a quello ed è giusto che si rivedano le tabelle della "cagnotte".

RICIO — La popolazione sta così bene, naviga in così placide acque, con nessuna difficoltà, anzi col le bisaccie piene di soldi, che han pensato, per suo maggior conforto, di aumentare le quote dei prezzzi di una... lottarla!

Non è felice forse chi sogna?

Anche se, per sognare, deve sborsare l'ultima moneta?

E poi c'è della gente che va memorando che la razza dei filantropi si è spenta! Ubbie!

UVE MARENGO

Partecipiamo alla distinta nostra clientela che le deliziose e famose sempre "Uve Marengo" potranno essere richieste allo "Stabilimento di Viticoltura e Pomologia Francesco Marengo", sito alla G.a "Parada", Tramway n.º 6, della Penha. Consegna a domicilio — Domande: Cassetta postale 805 — Telef. Braz. 33.



L'unica cioccolata "FALCHI CONCORSO" all'Esposizione del Centenario 1922.



DOLORI DI DENTI

e nevralgie facciali guarisce
istantaneamente il

REDONTIN

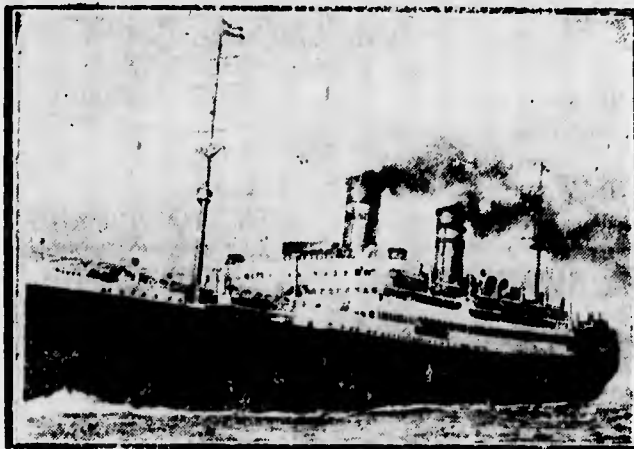
Basta introdurre un batuffolo di cotone impregnato di REDONTIN nella narice dalla parte del dente ammalato ed aspirare.

BERGESIO & FULCHERI — TORINO

Approvato dal D. N. S. P. — N. 1117.

In vendita nelle buone Farmacie e Drogherie.

AS CRIANÇAS DE PEITO
 (UJAS MÃES OU AMAS SE TONIFICAM COM O
VINHO BIOGENICO
 DE GIFFONI
 AUGMENTAM DE PESO e FICAM BELLAS,
 ROBUSTAS e DESENVOLVIDAS.
 À VENDA NAS BÓAS PHARMACIAS e DROGARIAS.
 DEPOSITO:
DROGARIA FRANCISCO GIFFONI & C.
 RUA 1.ª DE MARÇO, 17 - RIO DE JANEIRO
 (PARÇA REGO TRAM)



Lloyd Sabaud

Compagnia Italiana di Navigazione

Il plu' rapido e plu' lussuoso vapore In
servizio nell'America del Sud

CONTE ROSSO

Partirà da SANTOS per RIO, BARCELONA e GENOVA
il giorno 5 MAGGIO, 1925.

Prossime partenze da SANTOS per:

VAPORI	per B. AIRES	per GENOVA
PRINC.ª GIOVANNA		14 Marzo
PRINCIPE DI UDINE .	13 Marzo	28 Marzo
PRINCIPESSA MARIA	25 Marzo	18 Aprile
TOMASO DI SAVOIA .	5 Aprile	19 Aprile
CONTE ROSSO	21 Aprile	5 Maggio
PRINC.ª GIOVANNA	5 Maggio	26 Maggio
PRINCIPE DI UDINE .	8 Maggio	23 Maggio
PRINCIPESSA MARIA	31 Maggio	20 Giugno

Per maggiori informazioni rivolgersi agli Agenti generali
per il Brasile

G. TOMASELLI & CIA.

S. PAULO — Rua 15 de Novembro, 43 — Caixa postal, 432
 SANTOS — Rua 15 de Novembro, 197 — Caixa postal, 326
 RIO DE JANEIRO — Avenida Rio Branco, 25 — Caixa. 386

Indirizzo telegrafico: "Tomaselli" — S. PAULO

MACHADOS "BUGRE"

RODOS PARA

CAFEZAES

I migliori calzati, di acciaio
puro. Fabbricazione della Cia.
Mechanica e Importadora de
S. Paulo.

di acciaio puro garantito. Fab-
bricazione della Cia. Mechani-
ca e Importadora de S. Paulo.

XAROPE DE SANTO AGOSTINHO

Desinfettante dos intestinos — Depurativo do
sangue — INCOMPARAVEL

Preparado no Laboratorio da
Egreja de Santo Agostinho — GENOVA - ITALIA
Deposito, Pharmacia e Drogheria FARAUT
— S. PAULO —

e em todas as pharmacies e drogarias

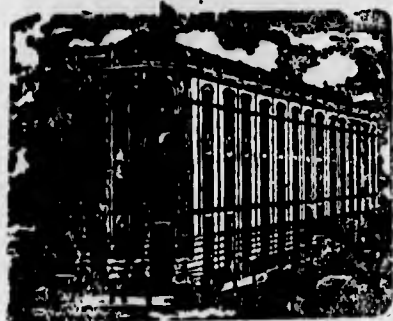
"FARELLO PURO DI TRIGO"

IL "FARELLO DE TRIGO" quando é puro, é un ottimo alimento nutritivo, rinfrescante ed anche piu' ECONOMICO — Il suo prezzo é PIU' BASSO di qualunque altro alimento. Date al vostro bestiame unicamente FARELLA PURO se volete conservarlo sano. Chiedete a: SOCIEDADE ANONYMA

MOINHO SANTISTA

61-A — RUA S. BENTO, 61-A — S. PAULO

IL RITROVO DEGLI ITALIANI IN SANTOS



IL GRANDE HOTEL WASHINGTON

— di —

GIUSEPPE LAURITI

Tutto il "confort" moderno. Servizio di "Restaurant" di prima ordine. Praça da Republica, n.º 68.

Telef. 419

Direttamente alla Dogana.

MACCHINE

Compramo ed abbiamo sempre disponibili

MACCHINE IN GENERALE PER INDUSTRIE — LOCOMOBILI — CALDAIE — MOTORI ELETTRICI ED A VAPORE — MACCHINE PER SEGHIERIE — OFFICINE MECCANICHE, ZUCCHERIFICI, ecc.

UNICI AGENTI DELLA IMPASTATRICE UNIVERSAL PER PANE RECORDS

ERNESTO COCITO & CIA.

Rua do Carmo, 11 — Caixa N. 701 — S. PAULO

CASA DAS MIUDEZAS

La maggiore e più bene assortita casa del genere a S. Paulo. Completo assortimento di corde, spago, filo crudo per reti, filiper calzoi, cotone, ecc. Ami di qualunque formato e articoli per pesca. Ha sempre in deposito grande varietà di reti. Articoli per fumatori importati direttamente. Pippe, bochini di tutti i prezzi. Cartoleria e articoli per Cancelleria.

RUA FLORENCIO DE ABREU, 125 a 131

Telefono: Central 2832 — S. PAULO

PENSÃO INTERNACIONAL

COM ANEXO RESTAURANT

Serviço á la carte — Preços modicos

Cosinha italiana de primeira ordem

Quartos mobiliados — Aceitam-se pensionistas externos.

Praça do Correio, 16 (Trav. da Seminario, 42 sob)

Telephone, Cidade 6197 — S. PAULO

NUMEROSI E IMPORTANTI ATTESTATI MEDICI

Raccomandiamo al consumo pubblico la

MANTEIGA DE COCO "BRAZIL"

Il dott. F. Maugier da Cunha, concettuato clinico della capitale, così si esprime sopra quel magnifico prodotto:

"Atteste che la manteiga di cocco "BRASIL" non è nociva alla salute ed ha un sapore gradevole."

Dr. MAUGIER DA CUNHA.

IN VENDITA IN TUTTI GLI EMPORI DELLA CITTA'

GIORGI, PICOSSE & C. - S. Paulo

PIANOFORTI TEDESCHI

Bluthner, Rönisch, Schiedmayer, Seiler, Zimmermann, etc.

Si vendono anche a rate mensili

CASA A. D IFRANCO

CASA SOTERO

Rua São Bento, 50

Rua Direita, 47

— S. PAULO —

FABBRICA

Sul Americana

DI MANICHINI

— di —

ANTONIO GUIDA

Premiata all'Esp. di Torino del 1911



Stabilimento:

Rua Lavapés, 98

Tel. Centr. 1252

Cass. postale 2052

La vendita é fatta nella stessa fabbrica. - Guardarsi dalle imitazioni.

Andando a Santos la automobile portata al

Restaurant

QUAGLIA

dove vi rinfocillerete con tutto ciò che vi é di più squisito nella cucina italiana.

TRIANON

RESTAURANT

Tea-Room Café

Modernità - Lusso

CONFORTO

AVENIDA PAULISTA

VENDONS!

ricette per vini nazionali e stranieri, con fermentazioni e rapidi, di uva nazionale, che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto, con canna o frutta e per guarirne i difetti. — Birra fina. Li- quori. Bibite senza alcool. Aceto senza acido acetico. Citraro di magnesio. Saponi. Vini bianchi e altre bibite igieniche. — Catalogo gratis. — OLINDO BARBIERI — Rua Paraiso, 25 — S. Paulo — Telefono 158 Aven.

CALZOLAI



Prima di fare acquisto di forme per scarpe, visitate la fabbrica

E. GRIMALDI E IRMAO

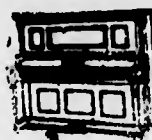
Rua Washington Luiz, 17 ove troverete un vasto stock di modelli moderni per qualsiasi ordinazione di forme.

FERRO LAMINADO EM BARRAS

Acclialo Siemens-Martins, il migliore del mercato. Fabbricazione della Cia. Mechanica e Importadora de S. Paulo.

Fabbrica di Pianoforti Raffaele Mergani

Fabb. e officina: R. TUPY, 53



Si riparano o si riformano pianoforti vecchi. Quasi pianoforte, eredito inservibile, diventa nuovo.

Si facilitano i pagamenti. Accordi 20\$ — Tel. Cid. 2262

Banco Popular de Cambio

JANUARIO MONTEMURRO

Rua General Carneiro, 2

PASSAGGI MARITTIMI
CAMBIO RIMESSE

ALFAIATARIA

di Antonio Mosca

Importazione diretta di stoffe inglesi. Sempre novità. Lavoro sollecito e perfetto. Trav. do Grande Hotel, 10 - S. Paulo - Telefono, Cidade 3509.

Grande Fabrica

— DE —

Pastilhas Comprimidias
LONDRINAS



Marca registrata num. 4771

Patente, 12.330

SPECIALITA' IN PASTILLHE di Ortolá Pimenta e di Gomma — Balas Edd — Balas Escolar — Torrone Almond e Bonbone fini.

71. Anhaia, 73 - S. Paulo

Telefono: 6.9.3.8, Cidade

Raffaele Mergani

Dr. DI GIROLAMO

DENTISTA

Consult.: rua São Bento, 36, 1.º plano — Phone Central, 3-4-9-6.

Residenza: rua Anna Nery, 195-A.

Sdoganamenti in Santos e Rio de Janeiro

SERVIZIO RAPIDO ED ACCURATO

CARRARESI & Co.

CASA FONDATA NEL 1903

AGENTI DI COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE E
D'ASSICURAZIONI, COMMISSARI DI AVARIA
TELEFONO DIRETTO TRA LE SEDI DI
SÃO PAULO E SANTOS

S. PAULO — Rua 15 de Novembro, 26 — Telefono:
Central 305 — C. Postale, 1843.

SANTOS — Praça da Republica, 23 — Telef. Cent.
2342 - Int. L. B. 19 - C. Postal, a.

RIO DE JANEIRO — Rua São José N. 12 — Tele-
fono: Central, 1833 — C. Postale, N. 1297.

Indirizzo telegrafico per le tre sedi: "CARRARESI"

CODICI: Lieber's A B C 5.e e 6.e Ed. 5 lettere —
Bentley's — Gallesi — Ribeiro.

PASTA RAT BIS-KIT



PARA MATAR RATOS, CA-
MONDONGOS, BARATAS E
QUALQUER INSECTO

Unica pasta até hoje inegua-
lavel e de effetto immediato.

PREÇO: Tubo 5\$000

para o interior mais 500 réis.
Acha-se á venda nas princi-
pales casas de seccos e molha-
dos e ferragens.
FABRICANTES

RAT BIS-KIT COMPANY
Springfield (Ohio)
U. E. A.

Unico representante pelo Esta-
do de S. Paulo e Rio de
Janeiro.

JOSE' ROMANO

RUA DUQUE DE CAXIAS, 59 — Caixa 2113

PHONE, CIDADE 7318 — S. PAULO



CAPPELLI

ULTIMI MODELLI

HA RICEVUTO

"A' CIDADE DE LONDRES"

RUA S. BENTO, 73

Forme per calzature



E per far "polaínas" come pa-
re formini per allargar scarpe
si incontrano sempre pronti
per compere piccole. Si accet-
tano pure ordinazioni per
grosse partite, che vengono,
eseguite con la massima solle-
citudine. Si accettano ordina-
zioni di forme sopra misura
per piedi perfetti e difettosi.
Per ogni cosa dirigersi in rua
Florenço de Abreu, 13, presso
il garage São Bento.

AGENCIA SCAFUTO

Assortimento completo del
migliori figurini esteri, per si-
gnore e bambini. Ultime novi-
tà di moda ad ogni arrivo di
posta. Richieste e informazio-
ni: R. Rua Vista, 5 — Tel.
Central 8545.

Recreio de Lavapés

Per passar bene la Qua-
reshua, recatevi al Re-
creio do Lavapés. Man-
gerete succolenti spuntini,
e bevete il vero vino
Toscano e Calabrese.
Tutti al Recreio do La-
vapés. 15 — Dal Nini.

I VERI CONOSCITORI DI

BIRRA

PROCLAMANO

che le migliori birre sono quelle della

"ANTARCTICA"



**RECORD
RECORD
RECORD**

239 Km. All'ora

è la fantastica media raggiunta
in ARPAION (Parigi) da ELDRIDGE
con macchina

FIAT

**"Torpedos", e "Caminhões" specialmente costruiti per i servizi
nell'interno, in esposizione e per pronta consegna da**

CARLO TONANNI

Agente esclusivo delle I. R. F. MATARAZZO
per l'interno dello Stato di S. Paolo e Triangolo Mineiro

S. PAULO - Rua Sta. Ephigenia, 57 :: JABOTICABAL - Officine Tonanni